

CAMPAGNA PER LA STAMPA COMUNISTA

DOMENICA 24 Settembre

OGNI DIFFUSORE OGNI ATTIVISTA OGNI DIRIGENTE contribuisca al successo della grande giornata di diffusione

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 255

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN VII E VIII PAGINA

ROMA - PALERMO 5-2

MILAN - UDINESE 4-3

GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 1961

La fine di Ciombe

La secessione del Katanga dal Congo è stata liquidata in poche ore. Ciombe, Munongo e altri assassini di Lumumba sono in fuga. Soffermiamoci un istante su queste notizie. Un anno fa, quando il Congo aveva acquistato l'indipendenza da poche settimane, il Katanga con tutte le sue immense ricchezze minerarie venne staccato dal resto del paese. Tutti sapevano che l'operazione era stata realizzata dal trust internazionale, padrone di quelle ricchezze e che Ciombe e i suoi sedicenti ministri, altro non erano se non un pugno di fantocci, senza seguito alcuno nel paese, Lumumba per primo l'aveva fatto notare: gli sarebbe bastato - purché se ne andassero le truppe belghe - mandare nel Katanga qualche piccolo reparto del pur scalcinato esercito congolese perché tutto tornasse in ordine. Gli impedirono di farlo. Gli Stati Uniti cordiamente si opposero, per quella questione, a minacciare di una guerra atomica (e la stampa italiana, quella stessa che oggi pretende che il pericolo di un conflitto provenga dalla URSS, incoraggiava allora, con articoli violentemente razzistici, gli americani a tener duro, esattamente come fa oggi con la Germania).

L'ONU votò allora delle mozioni per cui il Congo doveva restare indipendente e unito. Frappe internazionale. Il vennero mobilitate per farla finita con la secessione. Ma, arrivati sul posto, Hammarhjeld e il suo aiutante americano, Bunche, anziché applicare la decisione dell'ONU dissero che nel Katanga non si poteva entrare, perché Ciombe avrebbe fatto il pulitissimo. Sarebbe stato invece sufficiente qualche drappello dell'ONU, come gli avvenimenti di ieri hanno dimostrato, per porre termine in qualche ora alla triste commedia katanghese. Ma, incoraggiato dagli Stati Uniti, il segretario generale dell'ONU non si mosse. Prima lasciò rovesciare il legittimo governo congolese. Poi tutto l'apparato dell'ONU assistette impassibile all'assassinio del primo ministro, operato proprio nel Katanga. Neanche questa azione delle potenze imperialiste e imperialiste continuava a vivere. Quello stesso apparato dell'ONU non era capace né di scacciare da Stanleyville i compagni del primo ministro assassinato, né di contenere il fascino che la sua figura continuava ad esercitare nel resto del paese. Quindi anche i rappresentanti dell'ONU hanno dovuto accettare il compromesso. Solo adesso si sono infine decisi a schiacciare il bubbone di Ciombe. Bene, certo. Ma ciò conferma, anziché sminuire, la validità delle critiche che i paesi socialisti e neutralisti rivolsero al fatisso operato del segretario generale e di chi lo appoggiava.

Questi avvenimenti insegnano però anche un'altra verità: nel Congo come altrove, tutta l'azione dell'imperialismo è gradualmente, ma inevitabilmente, condannata al fallimento. Per il Katanga gli americani volevano portarci in guerra; eppure da ieri il Katanga è tornato a far parte del Congo, cui appartiene. Sappiamo che il duro cammino di questo paese verso la sua indipendenza non è finito. Americani, francesi, belgi e altri imperialisti non hanno ancora mollato l'osso. Lo stesso gioco dell'ONU resta ambiguo: se, da un lato, attacca Ciombe, dall'altro non sembra aver rinunciato al proposito di coipere anche le forze più democratiche del Congo, che pure sono tornate a far parte del legittimo governo. Ma qui appunto è anche la differenza. Non mesi fa il Congo era un paese smembrato, senza governo, senza istituzioni, dove si ammazzavano impunemente i migliori patrioti. Oggi, nonostante tutto, un governo unitario è stato costituito: Giriza, Perede di Lumumba, ne fa parte con altri suoi compagni; un partito unitario, che porta il nome del leader assassinato, si è costituito; i fantocci del Katanga sono spariti. Guardiamo anche fuori del Congo: la lezione resta la stessa. L'aspra battaglia della libertà è ancora lontano dall'essere finita. Il disegno di tenere ancora agitati all'Occidente i popoli delle vecchie colonie viene perseguito dall'imperialismo in mille forme: le più molli, care a Kennedy e ai suoi collaboratori, si spovano alle più violente, che De Gaulle e Salazar applicano

Il comizio di Ingrao alla Basilica di Massenzio

La pace si difende facendo avanzare le forze del progresso

Continuità ideale tra la lotta antinazista e la battaglia di oggi - Necessità di negoziati

La funzione dei comunisti e del movimento operaio e popolare nella lotta per la pace, nella attuale situazione storica è stato il tema del comizio che il compagno on. Ingrao ha tenuto ieri sera a Roma, alla Basilica di Massenzio, di fronte a migliaia di cittadini, tra cui spiccavano molti gruppi di giovani. Erano presenti anche deputati, dirigenti politici e sindacali comunisti e socialisti, e tra questi i compagni Cavalieri e Moronesi.

Una ideale linea di continuità è stata tracciata dall'oratore tra la lotta antifascista ed antinazista, così gloriosamente combattuta dal popolo e dai comunisti romani, e la lotta che oggi sta di fronte alle masse popolari, per imporre iniziative contatti e negoziati che servano a risolvere la grave situazione esistente in Europa e a far avanzare la causa del progresso umano nella convivenza tra i popoli.

Ingrao ha ricordato brevemente le tappe fondamentali della politica delle potenze occidentali che ha condotto con la rottura degli accordi di Potsdam, alla creazione di una Repubblica Federale Tedesca prima e al suo inserimento poi nel cosiddetto « sistema difensivo occidentale » (UEO e NATO). Di questa politica fa parte la restituzione delle fabbriche ai grandi monopoli tedeschi, la militarizzazione della Germania di Bonn e la concessione di basi all'estero (in Spagna, in Inghilterra, in Italia); questa politica come conseguenza ha riportato al potere i grandi gruppi privilegiati e i vecchi dirigenti nazisti, che ora, appoggiati ed incoraggiati dalle grandi potenze occidentali, sviluppano una sfrenata campagna revan-sista e pantodesca e sono in grado (come dimostrano, tra l'altro, gli attentati

dei giorni scorsi a Roma) di passare ad una azione di provocazione su scala europea. Il ritorno nazista e pangermanista proietta su tutta l'Europa e sul mondo l'ombra sinistra della terza guerra mondiale.

Alcuni giornali, prosegue l'oratore, hanno voluto stabilire un parallelo tra gli « anni 30 » e i « giorni 30 » che vedono l'organizzarsi e il trionfare del nazismo, in Europa) e gli « anni 60 ». Allora, attorno agli « anni 30 » e negli anni successivi, non si riuscì ad impedire lo scoppio della guerra e il mondo poté riprendere il cammino del progresso solo passando attraverso il drammatico travaglio di un conflitto mondiale. Oggi il compito storico che sta di fronte alla nostra generazione ed a quella dei più giovani è di riuscire a fare avanzare la causa del progresso e della democrazia impedendo, contemporaneamente, la immane catastrofe di una nuova guerra mondiale.

Questo compito, ha affermato con forza Ingrao, può essere adempiuto vittoriosamente grazie alla accresciuta forza del movimento popolare e del peso che ha, sulla scena politica internazionale, il mondo socialista. Ne è un esempio la iniziativa sovietica per la soluzione del problema di Berlino, che rappresenta una iniziativa di pace, nell'interesse dell'Europa intera perché mira a sbarrare il passo al rinascere renaissance tedesca, collocandosi nel grande solco della lotta democratica ed antifascista, nel rispetto di quegli ideali che animarono popoli e stati nel corso dell'ultima guerra mondiale.

Kennedy respinge l'appello per un vertice immediato

Il presidente afferma tuttavia di volere una soluzione negoziata per Berlino e non esclude colloqui di Rusk con Gromiko - Oggi prima riunione dei ministri degli Esteri occidentali

WASHINGTON, 13. — Il presidente Kennedy ha ricevuto oggi separatamente il presidente indonesiano Sukarno e il presidente del Mali Modibo Keita, con i quali ha discusso l'appello della conferenza di Belgrado per un incontro tra lui e Krusciov e le altre prese di posizione dei paesi « non allineati ».

Secondo quanto riferiscono fonti americane le seconde quanto ha dichiarato Keita ai giornalisti Kennedy ha mosso obiezioni alla proposta dell'incontro con Krusciov, sostenendo che un incontro del genere non potrebbe dare buoni frutti nell'attuale situazione di tensione e sotto il ricatto nucleare sovietico. Egli ha aggiunto che solo se una preparazione a livello meno elevato, diplomatico o anche di ministri, lasciasse intravedere qualche possibilità di accordo sui punti controversi, egli sarebbe allora pronto a partecipare ad una riunione di capi di Stato e di governo.

Com'è noto, Krusciov ha risposto invece nei giorni scorsi a Nehru che gli recava l'appello dei neutrali, dichiarandosi disposto a un incontro al vertice. Una dichiarazione pubblicata successivamente dalla Casa Bianca al termine dei colloqui ribadiva questo rifiuto di Kennedy d'incontrare Krusciov, pur lasciando la

porta aperta a contatti di diplomazia a un diverso livello. Ecco il testo della dichiarazione di Kennedy: « Siamo stati onesti della visita del presidente Sukarno e del presidente Keita a nome delle nazioni che si sono recentemente riunite a Belgrado poiché abbiamo veduto con preoccupazione crescere l'aumento della tensione negli affari mondiali. Gli uomini di Stato, ovunque, hanno la responsabilità urgente di fare tutti i loro sforzi per mantenere la pace e per risolvere le loro divergenze con mezzi pacifici. Ciò può essere fatto se tutti affrontano questi obblighi con una comprensione

completa dei diritti, degli obblighi e degli interessi vitali degli altri ». « La situazione a Berlino è piena di pericoli. Ho detto chiaramente che la posizione dell'Occidente e dei berlinesi occidentali sarà difesa. Ho anche detto chiaramente che noi siamo pronti a discutere tali problemi con altri governi, ivi compreso il governo dell'URSS, e a ricercare i mezzi per mantenere una pace onorevole. Se è questo l'obiettivo di tutti, non c'è alcun motivo di ricorrere alla forza. I ministri degli Esteri delle potenze occidentali si riuniscono a Washington domani. La settimana prossima il segretario di Stato dirigerà la delegazione americana all'Assemblea generale dell'ONU. Ritentiamo di capire che sarà presente anche il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko. Ciò fornirà una occasione per incontri seri sulla Germania e su altri problemi se il campo sovietico lo desidera ».

« Le vie della diplomazia sono aperte per un sondaggio delle misure costruttive che possono essere prese per una riduzione della tensione. Anche altri mezzi sono disponibili se essi devono servire per un scopo utile. Nel frattempo e chiaramente della massima importanza che nessun atto unilaterale venga a rendere impossibile progressi pacifici ». La dichiarazione è stata distribuita dalla Casa Bianca non come un comunicato al termine dei colloqui tra Kennedy, Sukarno e Keita, ma sotto forma di dichiarazione presidenziale evidentemente intesa a fungere da risposta all'appello di cui i due presidenti neutrali erano autori. Dal canto suo il portavoce della Casa Bianca ha detto

che Kennedy ha consegnato a Sukarno e Keita lettere identiche, che illustrano la posizione americana nella congiuntura attuale affinché ne distribuiscano il testo ai 23 altri governi che hanno partecipato alla conferenza di Belgrado. È possibile che (Continua in 9, pag. 9, col.)

Spaak a Mosca il 19 settembre MOSCA, 13. — Il ministro degli Esteri belga Spaak è recarsi in visita a Mosca. Spaak ha accettato ed ha consentito di recarsi a Mosca il 19 settembre.

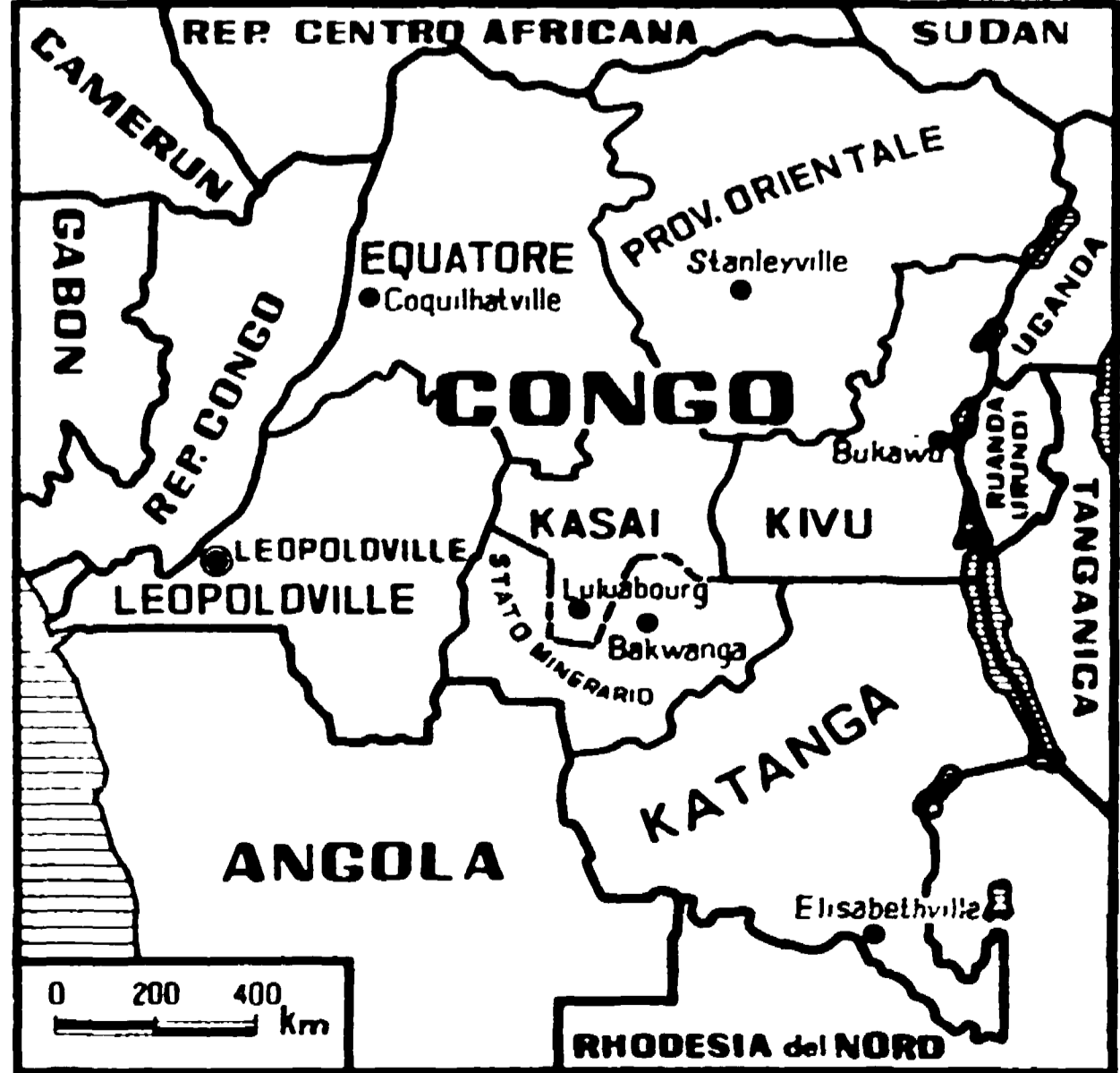
Ad opera di terroristi nazisti Bombe a Vienna contro italiani Bottiglie esplosive contro il tenore Bergonzi e contro una gelateria italiana Equivoca dichiarazione tedesco-occidentale VIENNA, 13. — Due atti di terrorismo contro italiani si sono verificati rispettivamente stanotte e questa mattina, nella capitale austriaca. Nella mattinata una « bottiglia molotov », del tipo comunemente usata dai terroristi austriaci in Alto Adige, è esplosa sotto l'auto del tenore italiano Carlo Bergonzi, che si trova a Vienna per la stagione lirica dell'Opera di Stato. L'auto si trovava parcheggiata nel centro e il suo proprietario era entrato nel vicolo, che hanno permesso di individuare gli stretti legami intercorrenti tra i movimenti renaissisti e il governo di Bonn, e tale realtà non è certamente annullata dal fatto che l'ambasciatore di Bonn, il ministro degli Esteri della Repubblica federale di Bonn, ha fatto comprendere che la condanna a un metodo e non agli obiettivi. « Gli autori degli attentati », ha precisato il portavoce, « non stanno rendendo un buon servizio alla causa che essi professano di servire ». L'ufficio stampa federale ha poi detto che le competenti autorità tedesche intraprenderanno le opportune misure contro gli attentatori. « L'intervento di elementi tedeschi in questi episodi », ha continuato il portavoce, « si è tradotto in un cattivo servizio reso agli interessi della Germania federale. Es-si hanno recato grave pregiudizio alla collaborazione occidentale in un momento in cui la Germania ha più che mai bisogno dell'appoggio dei suoi alleati ». Per quanto riguarda l'attentato a Vienna, il portavoce ha aggiunto che « non è stata indagata da Seibla la commissione nominata dal Consiglio dei ministri per lo studio dei problemi dell'Alto Adige. Seibla ha dichiarato tra l'altro che la metà ultima perseguita dall'Austria è « la modifica dei confini della Stato » e tutti debbono cominciare invece che « la frontiera del Brennero è intangibile ». Per quanto riguarda i compiti della commissione, Seibla ha ricordato che essa dovrà accertare, senza dovere né potere prendere decisioni, la posizione di tutti gli interessati sull'attuazione dell'ordinamento amministrativo, regionale, provinciale e comunale in vigore, e le ragioni delle singole posizioni.



WASHINGTON — Kennedy, con il Presidente Sukarno (a sinistra) e il premier del Mali Modibo Keita mentre si dirigono verso la Casa Bianca. (Telefoto)

Spezzato il complotto colonialista, il Congo ritorna all'assetto unitario

Liquidata la secessione del Katanga Ciombe e i suoi complici sono in fuga



in Algeria e in Angola. Ma i risultati sono ancora meno brillanti che nel Congo. I combattenti algerini si sono dati una direzione più radicale e forse il termine « esagerato » più rivoluzionario. Cuba, respinta l'aggressione, ha scelto il so-

Scontri a fuoco a Elisabethville tra truppe dell'ONU e mercenari

ELISABETHVILLE, 13. — Muovendo verso il Katanga Quest'unità è formata in parte di ex militari del Katanga costretti a fuggire le loro mercenari per sfuggire ai loro nemici (restati del Congo, e dopo che da alcune settimane i rapporti tra l'ONU e il sottogoverno Ciombe erano andati peggiorando, la situazione è precipitata nelle ultime ore. Violenti scontri a fuoco, durati parecchie ore, hanno opposito oggi ad Elisabethville e in altre parti katanghese, le forze dell'ONU e i mercenari di Ciombe, provocando numerosi morti e feriti da ambo le parti. Ciombe e il suo ministro degli interni Munongo, uno dei maggiori responsabili dell'assassinio di Lumumba, sono in fuga e sembra che abbiano riparato nella Rhodesia del nord. Altri due « ministri » sono stati arrestati. Si tratta del ministro degli Esteri Kimba e di quello delle finanze Kibwe. Il governo centrale congolese ha nominato il ministro Egidio Boucheley-Davidson (già facente parte del governo Giriza a Stanleyville) commissario straordinario del Katanga, con l'incarico di assumere i pieni poteri nella provincia e di convocare il parlamento provinciale non appena la situazione permetterà di eleggere un nuovo governo. Truppe congolese del 13. battaglione di Stanleyville si stanno



ELISABETHVILLE. — L'ultima conferenza stampa di Moïse Ciombe come presidente del Katanga. (Telefoto)

Ostacoli a Palermo al Festival meridionale dell'Unità

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 13. — Il sindaco democristiano di Palermo, con un atto di bassa...

Rimini bloccata dallo sciopero antifascista

RIMINI, 13. — I cittadini di Rimini hanno risposto con lo sciopero ed una imponente manifestazione democratica...

Alfio Russo direttore del Corriere della Sera

MILANO, 13. — Mario Missiroli è stato definitivamente siliurato dalla direzione del «Corriere della Sera»...

Senza precisare i «tempi» di una eventuale crisi di governo Oronzo Reale dichiara che è maturo il problema di una nuova maggioranza

Il segretario del PRI a «Tribuna politica» - Le posizioni del PSI in politica estera non costituiscono un ostacolo all'inserimento nella maggioranza - Sollecitata la costituzione delle Regioni - Contraddizioni sulla scuola

Per la prima volta, il segretario del PRI ha detto apertamente, anche se con molte reticenze sui «tempi» della crisi, che è aperto il problema di una nuova maggioranza (dalla DC al PSI) da sostituire a quella che sostiene attualmente il governo Fanfani.

Reale è giunto alle sue conclusioni articolando il discorso su quattro problemi di scelta politica: la situazione internazionale e, in campo interno, la scuola, le Regioni e la soluzione della crisi siciliana.

Sul piano internazionale, Reale ha tenuto ferme le posizioni del PRI circa la solidarietà atlantica, ha condannato gli «atti di forza» dell'URSS, ha respinto l'ipotesi di una posizione neutrale davanti alla crisi tedesca e ha definito «positivo» il viaggio a Mosca dei governanti italiani, lamentando tuttavia, con riferimento polemico verso Fanfani, «qualche comunicazione più o meno felice».

Quest'ultima affermazione, Reale l'ha fatta parlando della soluzione della crisi siciliana, che ha impegnato i repubblicani — ha affermato Reale — ad «affrettare» la soluzione di «centro-sinistra» in tutto il Paese.

A proposito dell'Ente Regione, il segretario del PRI ha ricordato la mancata attuazione del dettato costituzionale, ha posto in relazione con le esigenze di una pianificazione economica e ha invitato espressamente il governo a presentare la legge finanziaria per l'attuazione delle Regioni a statuto normale: i lavori della commissione nominata a suo tempo da Fanfani hanno chiaramente dimostrato che ostacoli di natura finanziaria non esistono affatto.

La spesa sarebbe di 57 miliardi nella peggiore delle ipotesi, e non di 1000 come si era detto.

Le Regioni dimostrano che stanno maturando problemi di governo di fronte ai quali il governo attuale non può più assolvere la sua funzione.

A questo proposito, Reale ha affermato che l'atteggiamento del PRI non è solo in controtendenza con il PRI, ma con gli impegni assunti a suo tempo dallo stesso governo.

«Ma voi, allora — hanno domandato a più riprese i giornalisti — questa crisi di governo non la farete? E se la farete quando avverrà?», Reale ha risposto evasivamente: «Decideranno gli organi del partito. Bisognerà valutare tutta una serie di elementi».

Per la scuola, infine, Reale ha tenuto un atteggiamento contraddittorio: ha detto apertamente che i finanziamenti dello Stato devono andare alla scuola pubblica e non alla scuola privata, ma ha lasciato perplessi per due ragioni: 1) perché ha insistito nella proposta di approvazione del piano della scuola, stralciando i finanziamenti alla scuola privata, e cioè lasciando impregiudicata una grave questione di principio; 2) perché ha in pratica annunciato (dietro domanda di Paese-Sera) il voto favorevole del PRI per il bilancio della Pubblica Istruzione, che la relazione di maggioranza ha illustrato con alcune sfacciate affermazioni di principio in favore dei finanziamenti alla scuola privata, considerata alla stessa stregua della scuola di Stato.

Su richiesta di un giornalista, Reale ha anche precisato l'atteggiamento del PRI sulla elezione del nuovo Capo dello Stato. I repubblicani la considerano come questione diversa dalla convergenza sul piano governativo. Il PRI, per esempio, non ha mai votato per la elezione del nuovo Presidente della Repubblica, mentre dovrebbe essere escluso dalla maggioranza parlamentare di centro-sinistra.

Il Movimento della pace reclama un'energica azione del governo

Nel dibattito che si è aperto nel paese sui grandi temi della politica internazionale e sul ruolo che il governo italiano deve assumere per agevolare la trattativa e l'accordo fra le grandi potenze e per impedire che l'Italia sia coinvolta in un conflitto, si è inserito ieri il giudizio del Movimento italiano per la pace.

Il Comitato direttivo del Movimento, che si è riunito il 12 settembre, ha approvato un documento in cui si prende anzitutto posizione sulla «ripresa degli esperimenti nucleari da parte dell'URSS e degli Stati Uniti» che è «un fatto grave e doloroso che i partigiani della pace di tutto il mondo non possono non considerare con rammarico e con preoccupazione».

Il documento ricorda che la tregua nucleare, decisa unilateralmente tre anni fa dall'URSS, è stata ripetutamente violata dalla Francia, e che le trattative di Ginevra sono state «rinate dai cavilli degli occidentali sulle «bombe nocive e bombe cosiddette innocue», e quindi afferma: «Di fronte alla situazione così creata e dalla quale bisogna assolutamente uscire, il Movimento per la pace riafferma solennemente la sua profonda convinzione che non vi sono bombe pulite e bombe sporche, bombe innocue e bombe nocive, esperimenti nucleari leciti ed esperimenti nucleari illeciti. Il Movimento per la pace riconferma perciò la sua ferma opposizione a tutti gli esperimenti nucleari, reclama da tutti i governi responsabili la sollecita conclusione di un accordo che, nella prospettiva del disarmo generale, ponga fine ad ogni esperimento atomico e interceda la fabbricazione e l'uso di qualsiasi tipo di armi nucleari, e fa appello a tutti gli italiani affinché richiedano, in tutti i modi, apertamente, il disarmo atomico generale e controllato».

Il documento nota che la ripresa degli esperimenti atomici è un indice della gravità della situazione internazionale, determinata dalla «ostinata volontà dei gruppi imperialistici a mischiare la realtà della storia». «Bisogna perciò, come giustamente ha richiesto la conferenza di Belgrado dei

paesi non impegnati, porre energicamente fine ad ogni forma di oppressione e di guerra coloniale, ad ogni residuo e a ogni forma di colonialismo, bisogna eliminare la presenza di tutte le basi militari possedute dalle grandi potenze nel territorio di altre nazioni, da quella di Guantanamo a quella di Biserta, dalle basi americane e tedesche in Sardegna, in Puglia, in altre regioni italiane e in tutte le altre che sono pedicolarmente presenti in un grande numero di paesi europei, asiatici, africani, americani». Il Movimento della pace sottolinea quindi la necessità di «ricercare e trovare con urgenza un regolamento pacifico della questione tedesca e di Berlino, resa sempre più grave dal ritorno della Germania occidentale e dal suo inserimento nel blocco della NATO, nonché dal risorgere in quello Stato di pericolose correnti reaganiste, militariste, revisioniste delle frontiere europee e persino naziste» alla cui azione e principalmente dovuta fra l'altro la situazione che si è determinata in Alto Adige». Su tali questioni «è necessario aprire trattative leali» che «muovano dal riconoscimento della realtà ormai insopprimibile della Repubblica democratica tedesca».

Per quanto riguarda il particolare il nostro paese, il documento rileva che il Movimento ha salutato come un fatto positivo il viaggio degli on. Fanfani e Segni a Mosca. «Ma l'Italia», aggiunge — non può limitarsi a timidi e contraddittori gesti, che perdono ogni efficacia se non sono condotti con coraggio e con onestà, per la necessità di un negoziato immediato, concreto, tale da assicurare l'opinione pubblica e da ridare la fiducia che la gravità della situazione richiede». Il Movimento per la pace «reclama dal governo del nostro paese una energica e decisa azione che spinga alla trattativa internazionale, al pacifico regolamento dei contrasti, al disarmo, e chiama gli italiani a mobilitarsi per esprimere la loro volontà di pace e per imporre al governo una decisa e conseguente azione di pace».

LIBERO PIERANTOZZI

Una storia inverosimile di questa Italia 61!

Una storia inverosimile di questa Italia 61! Statale trasferito senza stipendio si avvia a piedi da Aosta a Cassino. Ha la moglie ammalata e quattro figli - Non vuole ritornare nel Sud perchè non vi sono scuole per il figlio più grande - Da mesi non percepisce stipendio

(Nostra servizio particolare) AOSTA, 13. — Un episodio tra i più incredibili, ma al tempo stesso tra i più umilianti, è accaduto in questi giorni: un funzionario dello Stato, trasferito su ordine del ministero dei Lavori Pubblici da Aosta a Cassino, è stato costretto a mettersi in viaggio a piedi, mancando dei soldi necessari per prendere il treno.

Lasciata Aosta ieri sera alle 20, l'impiegato conta di presentarsi alla sua nuova sede il 30 settembre prossimo, giacché il lungo percorso non può certamente compiersi, con tale sistema, che in una ventina di giorni.

Protagonista di questo fatto è il trentese Salvo Ferrero, impiegato dal 1948 in qualità di assistente al Genio Civile, e domiciliato ad Aosta con la moglie e quattro figli alle case leucine. La vicenda sta svolgendosi in queste ore sulla statale 26 dove passa l'impiegato con incedere claudicante a causa di postumi della poliomielite che lo aggredì ancora giovanotto, sta procedendo verso il Sud, reggendo nelle mani un modesto bagaglio con alcuni effetti personali e pochi spiccioli.

Salvo Ferrero, nato a Cassino il 1925, ancora ragazzo si trasferì con la famiglia a Napoli. E' qui che, vinto un concorso, entrò a far parte del Genio Civile come assistente. Poi si sposò. Oggi, i suoi figli hanno 14, 11, 7 e 2 anni. La moglie è malata, afflitta da un grave stato di depressione fisica e morale. Nell'ottobre 1960, il ministero lo trasferisce ad Aosta. Il Governale non si oppone al trasferimento, anzi ha piacere di trasferirsi al Nord.

Ad Aosta, il funzionario viene ospitato nelle case leucine. L'alloggio è modesto, ma è sufficiente per la sua famiglia. Il lavoro, per il Governale, è quello di sempre, e nessuno può dire che egli non lo compia con scrupolo e solerzia. Improvvisamente, invece, il 28 gennaio 1961, a pochi mesi dal trasferimento ad Aosta, giunge dal ministero l'ordine di un nuovo spostamento. La lettera - Divisione III Affari generali e personali, sezione I, Prot. 2379 - ordina al Governale di raggiungere Varese. Il funzionario non sa darsi ragione di tale provvedimento. Compila un esposto che in data 4 febbraio invia al ministero, chiedendo quali ragioni hanno potuto determinare il nuovo trasferimento, e fa presente che, ormai ambientato ad Aosta, la moglie malata e i figli iscritti alle scuole della città, non è logico che egli lasci casa, un lavoro di cui tutto comince, per ricominciare da capo.

Tra questi motivi, ha rilevato il fatto che il figlio maggiore, che frequenta un corso di segretario d'azienda, non ha, fuori di Aosta, come proseguire le lezioni. Al suo esposto il ministero replica con una nuova disposizione: il trasferimento a Cassino.

Il provvedimento è stato comunicato all'ufficio del Genio Civile di Aosta che ha avuto tassative disposizioni — notate, telegrafiche — dall'ufficio centrale di Roma. Il Governale, già sofferente, si ammalò di esaurimento nervoso. Chiede di essere «messo in aspettativa». Sottoposto a visita fiscale, ottiene effettivamente di allontanarsi momentaneamente dal servizio. Segno evidente che la malattia non è un pretesto. Senonché, la disposizione ministeriale non viene revocata. E — questo è veramente fuori misura — gli si sospende lo stipendio. Dal giugno scorso, nessun mandato di pagamento viene più stilato all'ordine di Salvatore Governale.

Privo di soldi, in una situazione disperata egli attende fino a settembre il Comune di Aosta, messo al corrente del suo stato, stanziava una cifra per lui e la famiglia. Avuto tale generoso contributo, il funzionario decide di non attendere più risposta ai suoi disperati appelli alle autorità centrali. Mette due camicie in una sporta, e a piedi prende la strada di Cassino. Una strada lunga 900 chilometri. P. G.

Domenica la rievocazione dell'eccidio di Bioglio CARRARA, 13. — Il sacrificio delle 72 vittime dell'eccidio compiuto dalle truppe naziste nel 1944 sarà rievocato domenica prossima a Bioglio, fra i monti Carrara, L'on. Fausto Nitti, del consiglio nazionale della resistenza, terrà un discorso commemorativo nella piazza del paese, ricordando il doloroso e barbaro episodio.

Aperti ieri i lavori alle Terme di S. Pellegrino

Una sterile accademia al convegno ideologico del Moro ha imposto una drastica limitazione al dibattito per non creare fratture fra le correnti di partito - Relazione di De Rosa sul «retrotterra storico» - Annacquato intervento di Gonella

(Dal nostro inviato speciale) SAN PELLEGRINO, 13. — Nel Casinò delle Terme di S. Pellegrino ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza del senatore Piccioni, il primo convegno nazionale sui fondamenti ideologici della Democrazia Cristiana.

Il convegno, al quale partecipano un centinaio di esponenti, notabili, ministri e viceministri, concluderà i suoi lavori sabato. Ben noti sono le relazioni in programma. Ad esse vanno aggiunte innumerevoli comunicazioni scritte già consegnate alla presidenza: non rimane quindi un gran margine per un'eventuale discussione, cosa del resto che non sembra eccessivamente desiderata in questo momento.

La breve premessa ai lavori, detta dall'onorevole Scaglia, vice-segretario della DC, anticipa dal fondo di odierno del Popolo in politica con il nostro giornale — ha infatti notevolmente circoscritto i compiti del convegno ed ha grandemente assottigliato le attese per un certo periodo alimentare. «Non si tratta di una costituzione ideologica — ha infatti affermato il vice-segretario della DC — né questa la sede per l'elaborazione di una nuova politica, competenze queste che spettano al Consiglio nazionale ed al Congresso. E' semplicemente una sede nella quale, in una pausa riflessiva, si proponia di prendere coscienza dell'immenso retrotterra di eredità storiche che stanno dietro al nostro lavoro».

In una esplorazione nel «retrotterra storico» si è cominciato il primo relatore della giornata, il professor Gabriele De Rosa, affrontando il tema: «I cattolici nello Stato unitario italiano». Si è trattato di un lunghissimo riconoscimento piuttosto accademico, nonostante gli espliciti propositi di spregiudicatezza, tendente a distaccare il filone del «popolarismo» dall'intransigentismo cattolico post-risorgimentale e dalle sue successive manifestazioni e, al tempo stesso, dalle germinazioni «eretiche» che in campo cattolico non sono mancate, specie nell'ultimo cinquantennio.

Ha quindi preso la parola contro il compagno on. Giorgio Bettiol Odiosa denuncia a Belluno per la «marcia della pace»

BELLUNO, 13. — La querela ha denunciato all'autorità giudiziaria il compagno on. Giorgio Bettiol, segretario provinciale del PCI, ritenuto promotore e organizzatore della «marcia della pace», svoltasi domenica pomeriggio per le strade della vallata bellunese.

Il grave provvedimento della querela, se da una parte altamente onorifica, è stato colpito da rappresentanza per essersi impegnato a lottare contro la distruzione atomica, d'altra parte non può che suscitare viva deplorazione fra tutti i democratici e amanti della pace.

Alla luce di come si sono svolti i fatti di domenica scorsa, l'atteggiamento dell'autorità di polizia cittadina assume inoltre un carattere di chiaro intento persecutorio nei confronti del PCI e del suo segretario provinciale.

La manifestazione pacifista di domenica non era infatti stata organizzata da nessun partito o associazione. Un gruppo di cittadini, tra cui appunto il compagno Bettiol, hanno deciso di dare spontaneamente vita a titolo personale a una pacifica dimostrazione pubblica contro il riarmo tedesco e per la pace. Ognuno ha guidato personalmente la propria vettura issandovoci cartelli scritti a mano, preparati con buona volontà all'ultimo momento. La manifestazione si è svolta serenamente, senza nessun incidente, e del resto senza alcun intervento né delle forze di polizia, davanti alla cui caserma la carovana era pure silenziosamente sfilata, né dalla stradale, che l'ha lasciata transire poiché non procurava nessun ostacolo alla circolazione.

Ieri sera il questore ha creduto di agire nei confronti del compagno Bettiol in base all'art. 25 del testo fascista della legge di PS.

Il Movimento della pace reclama un'energica azione del governo

Parteciperanno 173 antiquari italiani e stranieri Da sabato a Palazzo Strozzi la mostra dell'antiquariato

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Parteciperanno 173 antiquari italiani e stranieri

Da sabato a Palazzo Strozzi la mostra dell'antiquariato

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Parteciperanno 173 antiquari italiani e stranieri

Da sabato a Palazzo Strozzi la mostra dell'antiquariato

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Parteciperanno 173 antiquari italiani e stranieri

Da sabato a Palazzo Strozzi la mostra dell'antiquariato

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Parteciperanno 173 antiquari italiani e stranieri

Da sabato a Palazzo Strozzi la mostra dell'antiquariato

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico

Organizzata dall'ACI A Stresa dal 21 al 24 la conferenza del traffico



Per colpa di «una classe dirigente troppo spesso assente dai reali problemi del Paese»

# Drammatica situazione dell'edilizia scolastica

## Mancano centinaia di aule in tutti i quartieri

Aperte le iscrizioni per scuole ancora non costruite - Alla scoperta dei 12 nuovi istituti - Disperati tentativi del Provveditorato agli studi per evitare i «terzi turni» - Aule in vecchi capannoni, case private e nei cortili - Un tugurio conteso da tre direzioni scolastiche

NON c'è dubbio: le drammatiche ore di via Trivento vanno segnate al passivo di una classe dirigente, troppo spesso assente dai reali problemi del Paese. Se n'è accorto persino il Messaggero e lo ha scritto ieri, a commento dell'episodio delle donne di Tiburtino III, nella sua pagina di cronaca, la pagina sfogatoio che fa da contraltare alla prima nella quale, quella stessa classe dirigente, viene costantemente incensata. Ecco qua un altro problema reale del Paese, ed il modo con cui è stato affrontato: la scuola, le aule scolastiche che devono ospitare i nostri figli.

Cominciamo da MONTE MARIO. Secondo il già ricordato comunicato, fra due settimane, i ragazzi del quartiere dovrebbero assistere alle lezioni in via Pompeo Trocò, nelle aule del primo piano e del pianterreno di una palazzina di alcuni

nati stupiti, indignati, perché non abbiamo scoperto. È stato un viaggio utile, perché oltre a fornire nuovi argomenti alle accuse di faciloneria, di leggerezza, che ormai vanno sempre più caratterizzando l'attuale classe dirigente, da un'idea abbastanza precisa di quanto sia drammatica la situazione dell'edilizia scolastica nella nostra città, a quindici anni dalla fine della guerra, dopo tre amministrazioni comunali democristiane.

FLAMINIO - La scuola di via della Maratona. Sei aule dell'edificio costruito per le classi elementari e per l'asilo, ospiteranno le medie. La decisione è stata presa all'ultimo momento, a causa dell'assoluta mancanza di aule per le medie esistenti nel quartiere.



FLAMINIO - La scuola di via della Maratona. Sei aule dell'edificio costruito per le classi elementari e per l'asilo, ospiteranno le medie. La decisione è stata presa all'ultimo momento, a causa dell'assoluta mancanza di aule per le medie esistenti nel quartiere.

## I floridi istituti clericali attendono tranquilli i clienti

Non si tratta — e non ci vuol molto per dimostrarlo di episodi isolati. Se c'è una scuola che minaccia di crollare, se in essa non si trovano aule sufficienti per tutti, ebbene, è chiaro che si tratta di una scuola pubblica. Se nel Comune di Roma tutte le scuole elementari applicano i doppi turni e ci è stato il pericolo dei «terzi turni» e se migliaia di bambini andranno a scuola quest'anno in baracche allestiti all'apertura dell'anno scolastico, non c'è il dubbio che ci saranno di fronte ai risultati di qualche anno di amministrazione. Ma come appaiono i clericali? Con la loro abitudine di non essere mai in prima fila, ma di aspettare che la spinta venga dal basso. In questi giorni, i sacerdoti di fronte ai risultati di qualche anno di amministrazione, non appaiono mai in prima fila, ma di aspettare che la spinta venga dal basso.

Non si tratta — e non ci vuol molto per dimostrarlo di episodi isolati. Se c'è una scuola che minaccia di crollare, se in essa non si trovano aule sufficienti per tutti, ebbene, è chiaro che si tratta di una scuola pubblica. Se nel Comune di Roma tutte le scuole elementari applicano i doppi turni e ci è stato il pericolo dei «terzi turni» e se migliaia di bambini andranno a scuola quest'anno in baracche allestiti all'apertura dell'anno scolastico, non c'è il dubbio che ci saranno di fronte ai risultati di qualche anno di amministrazione. Ma come appaiono i clericali? Con la loro abitudine di non essere mai in prima fila, ma di aspettare che la spinta venga dal basso.

Non si tratta — e non ci vuol molto per dimostrarlo di episodi isolati. Se c'è una scuola che minaccia di crollare, se in essa non si trovano aule sufficienti per tutti, ebbene, è chiaro che si tratta di una scuola pubblica. Se nel Comune di Roma tutte le scuole elementari applicano i doppi turni e ci è stato il pericolo dei «terzi turni» e se migliaia di bambini andranno a scuola quest'anno in baracche allestiti all'apertura dell'anno scolastico, non c'è il dubbio che ci saranno di fronte ai risultati di qualche anno di amministrazione. Ma come appaiono i clericali? Con la loro abitudine di non essere mai in prima fila, ma di aspettare che la spinta venga dal basso.

VIA POMPEO TROCÒ A MONTE MARIO — Lo stato dei lavori della palazzina che dovrà ospitare la scuola media del quartiere. Siamo ancora alle fondamenta a quindici giorni dall'apertura delle scuole.

die di nuova istituzione, annunciata dal Provveditorato agli studi nel suo comunicato dell'8 scorso e che dovranno entrare in funzione dal primo ottobre al Tuscolano, a Cinecittà, al Quarto Miglio, all'EUR, a Montesacro, alla Borgata Ottavia, a Monte Mario, a Centocelle, a Primavalle, al Flaminio, a Vittoria e a Fregene.

IV MIGLIO - Nella borgata abitata da 12.000 persone, nessuno sa dove sarà costruita o dove funzionerà in via provvisoria la nuova scuola. Si sa solamente che le iscrizioni vengono accolte nella scuola media «Tibullo» di Cinecittà. Corre la voce che una parte dei ragazzi sarà inviata alla media della borgata Statuario, dove già si praticano i doppi turni, e l'altra parte alla «Tibullo».

TUSCOLANO - Finalmente un edificio costruito proprio per la scuola media. Sembra di sognare. Delle 32 aule di via Selimunte ne verranno approntate solo sei. Forse entro i primi di novembre.

CENTOCELLE - Ripetiamo nel Medio Evo, dopo la breve parentesi moderna di via Selimunte. Una palazzina di tre piani in via dei Platani, tre appartamenti di due stanze ogni piano, ospiterà le scuole medie di Centocelle. Quando sarà finita, s'intende: fra due mesi.



PRIMAVALLE - Una delle aule «prefabbricate» nelle quali dovrebbero assistere alle lezioni gli alunni delle medie della borgata. Sorge nel cortile della scuola elementare di via Sisto IV ed è contesa tra la scuola materna e la scuola media. Prima di ritararla, dovranno essere sfrattati l'ambulatorio e la famiglia del guardiano comunale che occupano il pediluvio.

## Agghiacciante sciagura stradale in via Ardeatina

# Bambina uccisa da una moto sotto gli occhi della madre

Aveva due anni - In compagnia della zia sostava davanti alla sua abitazione - Ciclista muore ad Ostia - Oscura fine di un motociclista trovato agonizzante all'Aurelio

Tre persone, tra cui una bambina di appena due anni, hanno perso la vita in una tragica sciagura stradale in via Ardeatina. La donna e la piccola hanno fatto ritorno a casa proprio davanti alla loro abitazione, ma pochi minuti dopo sono state ricoverate a S. Eustachio. Un'anziana operaia, che stava recandosi in bicicletta al lavoro, è stata investita ed uccisa da un autobus dell'Aeronautica militare. Un motociclista rinvenuto, infine, morante in terra a pochi metri dalla scuola elementare, è deceduto in un'ora di vita. La polizia sta ora indagando per accertare le cause della sciagura.

La mamma di Santa Bernardina, che aveva seguito la discesa della bambina, si era nel frattempo precipitata in strada. Il secondo incidente è avvenuto ad Ostia, nel centro storico, dove un'automobile ha investito un motociclista. Il conducente è stato ucciso sul colpo. La polizia sta indagando per accertare le cause della sciagura.

Il motociclista è stato rinvenuto in un'abitazione di via Ardeatina, dove la bambina era stata trovata. La polizia sta indagando per accertare le cause della sciagura.

## Nella sua casa di via Adda

# Avvocato si uccide con una revolverata

Un avvocato di 69 anni, sconvolto da una grave malattia si è ucciso ieri pomeriggio nella sua abitazione sparandosi un colpo di revolver alla testa.

La vittima è Pasquale Mosca, 69 anni, che abitava in un elegante appartamento di via Adda 87. Da anni aveva abbandonato la professione per dedicarsi alla cura dei suoi interessi. La polizia sta indagando per accertare le cause della sciagura.

## Il giorno

25 settembre 1961 (25 settembre) - Il sole alle 6.30, temperatura 13.5. Luna piena il 15. Bollettini - Democrazia: Nati maschi 10. Morti 10. Malattie 10. Bollettini - Democrazia: Nati maschi 10. Morti 10. Malattie 10.

## Nella sua casa di via Adda

# Avvocato si uccide con una revolverata

Un avvocato di 69 anni, sconvolto da una grave malattia si è ucciso ieri pomeriggio nella sua abitazione sparandosi un colpo di revolver alla testa.

## Il giorno

25 settembre 1961 (25 settembre) - Il sole alle 6.30, temperatura 13.5. Luna piena il 15. Bollettini - Democrazia: Nati maschi 10. Morti 10. Malattie 10.

## Due giovani tratti in salvo dagli agenti

# Rischiano di annegare per evitare l'arresto

Avevano rubato una «Giulietta» alla Balduina - Inseguiti fino a Rieti, si sono gettati in un fiume alla vista della polizia

Per sfuggire all'arresto due giovani ladri di automobili si sono gettati in un fiume nel sottobosco di Rieti, rischiando di annegare. Fortunatamente sono stati tratti in salvo dagli agenti che, dopo averli riportati a riva, li hanno avvolti nella meglio in alcune coperte, traducendoli infine alla Quattordicesima. Dopo un breve interrogatorio, i due identificati per il ventenne Fulvio Esposito e il ventunenne Oreste Merlino entrambi reclusi, sono stati rinchiusi nel carcere locale, in attesa di giudizio.

Il nuovo furto di cui era iniziato in città i due hanno rubato l'altra notte, verso l'una, la «Giulietta» di targa Roma 41877, che era stata lasciata incustodita in via Quattro Atti, alla Balduina, dal suo proprietario l'avvocato Domenico Baldesera. Quest'ultimo, che era venuto a far visita al cognato, ha avuto la sorpresa di scoprire al suo ritorno, di non trovare più la vettura. Non si è però perso d'animo e, dopo aver denunciato il furto al funzionario di notturna di servizio in Quattoria, si è messo per proprio conto alla ricerca del ladro.

Il Baldesera, ha dapprima completato, a bordo della 500 del cognato, un breve giro alla Balduina, incontrando, un pattugliatore della polizia al suo comando ha chiesto se avesse visto una «Giulietta» bianca abbandonarsi dalla zona. Il funzionario ha risposto affermativamente. Andava verso Corso Francia, ha quindi aggiunto l'avvocato ha allora raggiunto l'importante arteria e ricordandosi che nel serbatoio della sua vettura c'era pochissima benzina, ha avvicinato l'addetto al distributore che si trova alla fine del corso. Altro che se ho visto una «Giulietta» — ha risposto prontamente l'interpellato — C'erano due giovani, che hanno messo 1500 lire di «normale» mi hanno poi domandato se fosse la strada per Rieti.

Il tenace avvocato ha allora avvertito telefonicamente il funzionario della Quattoria: questi ha subito telefonato a Rieti, mettendo in guardia nella loro Posti di blocco sono stati così istituiti su tutte le strade che conducono al centro urbano. Verso le 6 una pattuglia di servizio sulla Quattoria, che da Terni porta a Rieti, ha spistato la «sprint».

Due giovani, hanno allora fermato due autotreni che stavano transitando in quel momento e, hanno sistemato in modo che da Terni porta a Rieti, ha spistato la «sprint».

Il tenace avvocato ha allora avvertito telefonicamente il funzionario della Quattoria: questi ha subito telefonato a Rieti, mettendo in guardia nella loro Posti di blocco sono stati così istituiti su tutte le strade che conducono al centro urbano. Verso le 6 una pattuglia di servizio sulla Quattoria, che da Terni porta a Rieti, ha spistato la «sprint».

Il tenace avvocato ha allora avvertito telefonicamente il funzionario della Quattoria: questi ha subito telefonato a Rieti, mettendo in guardia nella loro Posti di blocco sono stati così istituiti su tutte le strade che conducono al centro urbano. Verso le 6 una pattuglia di servizio sulla Quattoria, che da Terni porta a Rieti, ha spistato la «sprint».

Il tenace avvocato ha allora avvertito telefonicamente il funzionario della Quattoria: questi ha subito telefonato a Rieti, mettendo in guardia nella loro Posti di blocco sono stati così istituiti su tutte le strade che conducono al centro urbano. Verso le 6 una pattuglia di servizio sulla Quattoria, che da Terni porta a Rieti, ha spistato la «sprint».

Il tenace avvocato ha allora avvertito telefonicamente il funzionario della Quattoria: questi ha subito telefonato a Rieti, mettendo in guardia nella loro Posti di blocco sono stati così istituiti su tutte le strade che conducono al centro urbano. Verso le 6 una pattuglia di servizio sulla Quattoria, che da Terni porta a Rieti, ha spistato la «sprint».

## Il bollo per le nuove automobili

Da domani, niente più facilitazioni per i veicoli appena usciti di fabbrica. Con l'entrata in vigore della legge n. 835 — un provvedimento che introduce numerosi inasprimenti fiscali — viene a cessare la condizione di favore finora concessa per le auto e le motociclette nuove con la esenzione per sei mesi dal pagamento della tassa di circolazione (per gli uffici di prima iscrizione si applicava invece per tre anni nella misura del 60 per cento).

Da domani, niente più facilitazioni per i veicoli appena usciti di fabbrica. Con l'entrata in vigore della legge n. 835 — un provvedimento che introduce numerosi inasprimenti fiscali — viene a cessare la condizione di favore finora concessa per le auto e le motociclette nuove con la esenzione per sei mesi dal pagamento della tassa di circolazione (per gli uffici di prima iscrizione si applicava invece per tre anni nella misura del 60 per cento).

Da domani, niente più facilitazioni per i veicoli appena usciti di fabbrica. Con l'entrata in vigore della legge n. 835 — un provvedimento che introduce numerosi inasprimenti fiscali — viene a cessare la condizione di favore finora concessa per le auto e le motociclette nuove con la esenzione per sei mesi dal pagamento della tassa di circolazione (per gli uffici di prima iscrizione si applicava invece per tre anni nella misura del 60 per cento).

## Quattordicenne fulminata da un infarto

Fulminata da un infarto, una quattordicenne è morta mentre sedeva a tavola con la famiglia. La mamma di Santa Bernardina, che aveva seguito la discesa della bambina, si era nel frattempo precipitata in strada.

Fulminata da un infarto, una quattordicenne è morta mentre sedeva a tavola con la famiglia. La mamma di Santa Bernardina, che aveva seguito la discesa della bambina, si era nel frattempo precipitata in strada.

Fulminata da un infarto, una quattordicenne è morta mentre sedeva a tavola con la famiglia. La mamma di Santa Bernardina, che aveva seguito la discesa della bambina, si era nel frattempo precipitata in strada.

## Le due madri di Tiburtino III fermate nella sede dell'ICP

Le due madri protagoniste della disperata e drammatica protesta, dirette ad ottenere un alloggio per il figlio, sono state fermate nella sede dell'ICP.

Le due madri protagoniste della disperata e drammatica protesta, dirette ad ottenere un alloggio per il figlio, sono state fermate nella sede dell'ICP.

Le due madri protagoniste della disperata e drammatica protesta, dirette ad ottenere un alloggio per il figlio, sono state fermate nella sede dell'ICP.

## Le due madri di Tiburtino III fermate nella sede dell'ICP

Le due madri protagoniste della disperata e drammatica protesta, dirette ad ottenere un alloggio per il figlio, sono state fermate nella sede dell'ICP.

Le due madri protagoniste della disperata e drammatica protesta, dirette ad ottenere un alloggio per il figlio, sono state fermate nella sede dell'ICP.

Le due madri protagoniste della disperata e drammatica protesta, dirette ad ottenere un alloggio per il figlio, sono state fermate nella sede dell'ICP.

## Domani sciopero nei molini

Domani, venerdì 15 settembre, si svolgerà lo sciopero dei lavoratori del settore molini.

## Domani sciopero nei molini

Domani, venerdì 15 settembre, si svolgerà lo sciopero dei lavoratori del settore molini.

## Domani sciopero nei molini

Domani, venerdì 15 settembre, si svolgerà lo sciopero dei lavoratori del settore molini.

Nessun superstite sull'apparecchio di linea Parigi-Casablanca

# Carboizzati i 78 occupanti del Caravelle schiantatosi presso la capitale marocchina

Un italiano fra le vittime: il signor Corrado Marsico di Milano - Morti nella sciagura due cittadini sovietici e diplomatici di varie nazionalità - Confermato che il disastro è stato causato dalla nebbia: l'aereo ha urtato contro una collina ed è finito in un burrone

RABAT, 13. — I 78 occupanti del «Caravelle» della linea Parigi-Casablanca, schiantatosi alle ore 23.15 di ieri sera ad un chilometro appena dall'aeroporto di Rabat-Sale (dove avrebbe dovuto effettuare uno scalo tecnico sono tutti morti. Quest'agghiacciante certezza è stata raggiunta stamane alle 5 dopo lunghe ore di lavoro delle squadre di soccorso partite dalla capitale marocchina, le quali hanno anche accertato che le 78 vittime hanno fatto una fine orribile: sono state divorate dalle fiamme. I corpi ricuperati sono sfigurati dal rogo che ha distrutto il grosso apparecchio di linea.

Secondo un testimone oculare l'aereo avrebbe urtato prima contro una collina e successivamente si sarebbe rovesciato in una scarpata profonda una cinquantina di metri, esplodendo.

Fra i 72 passeggeri (10 erano i membri dell'equipaggio) si trovavano numerose personalità politiche di varie nazionalità. Velava sul «Caravelle» anche un italiano, il signor Corrado Marsico, attente a Milano. Fra gli altri nomi delle vittime, le autorità marocchine hanno comunicato quelli di Nikolai Moskin e Vladimir Skuratov, cittadini sovietici; dell'ambasciatore australiano nella repubblica araba unita, John Quinn; del principe del Kuwait, Sakhr, dell'addetto commerciale dell'ambasciata della RAU a Rabat, Ibrahim Salah Mohammed, con la moglie due figli e due servitori, del capo dell'ufficio del'azienda di stampa francese A.C.P. a Rabat, signora Nadine Sillyver-Clouzet.



RABAT - I resti dell'aereo in un campo nei pressi di Rabat prestidati dalla polizia (Telefoto)

Il «Caravelle», come è noto, era atteso ieri alle 23.10 all'aeroporto di Rabat-Sale ma una fitta nebbia gravava sulla zona e in particolare sull'aeroporto. Poiché l'aeroporto di Rabat non è provvisto di apparecchiature radar per il volo cieco, il «Caravelle» volava a bassa quota intorno alla città per individuare la pista d'atterraggio. All'improvviso, mentre l'apparecchio volava sopra il Duar Dum, una terribile esplosione squarciava l'aria: il «Caravelle» s'era schiacciato nell'Uadi Akreuse a meno

di 2 km. dalla residenza estiva di Re Hassan seconda. Nell'urto immane il «Caravelle» si incendiava immediatamente carbonizzando la maggior parte dei suoi passeggeri e del suo equipaggio.

Le hanno arruolato il nipote diciottenne

## Tenta il suicidio a Genova la "nemica della Legione,,

Due anni di animosa battaglia per liberare il congiunto - Anonima minacce telefoniche

(Dalla nostra redazione)  
GENOVA, 13. — Disperata per l'indifferenza degli organi di polizia alle sue suppliche e terrorizzata da una minaccia di morte giunta con un'anonima telefonata, la signora Anna Sorrentino, che da oltre due anni sta lottando per strappare il proprio giovane nipote alla Legione straniera, ha cercato di accelerare ingoiando una quarantina di pastiglie di sonnifero.

Con il veleno in corpo la giovane donna ha ragionato per le vie cittadine sino a quando gli ipnotici non hanno fatto effetto, fucendola svenire. Soccorso dai passanti Anna Sorrentino è stata condotta all'ospedale dove è stata, due giorni fa, la vita e la morte, prima di consentirle di andare in prigione ad inattuare il torpore. Per fortuna perché le assidue cure dei sanitari sono valse a farle superare la crisi e stamane la signora Sorrentino ha potuto far ritorno alla propria casa di Sampierdarena.

Alitatem a far tornare il mio bambino. A tutte le cento centinaia di mamme, di tutta Italia. Scrivete, scrivete sul giornale gli inganni dei francesi, i turpi mercati che i loro emissari fanno sulla carne dei nostri figli mandandoli a morire in Algeria. Con queste parole la signora Sorrentino s'era presentata al nostro giornale due anni orsono. Lei aveva pubblicato la sua storia e la sua denuncia.

Quel primo articolo fu l'inizio di tutta una serie. La donna, battendosi tenacemente narrò la storia di suo nipote a decine di giornalisti, agli inviati dei rotocalchi, a chiunque. A poco a poco la vita di questa donna e il suo dramma si sono fatti conoscere ed in preda ad inattuare torpore. Per fortuna perché le assidue cure dei sanitari sono valse a farle superare la crisi e stamane la signora Sorrentino ha potuto far ritorno alla propria casa di Sampierdarena.

Terribile episodio a Paderno Dugnano

## Impazzito accoltella la moglie e la figlia

Nessuna discussione o serezo ha preceduto l'inaspettato gesto - La moglie è morta

MILANO, 13. — Il signor Alfio Ricca ha accoltellato la moglie e la figlia. Il fatto è avvenuto alle 13 a Caldera di Paderno Dugnano, una località nei pressi di Milano. La donna e la figlia sono state rievocate all'ospedale Maggiore.

Delle due donne, la più gravata era la madre, Grazia Vasta, di 61 anni, che è stata ferita dietro il forecchio sinistro da una coltellata vibrata alla vita. La figlia, Carmela Ricca di 32 anni, ha riportato invece una ferita al collo e pesante in laringe ed è stata giudicata guaribile in 20 giorni. Secondo il sommario racconto fatto all'ospedale dalla stessa Carmela Ricca, la tragedia è scoppiata improvvisa nella loro casa a Caldera di Paderno Dugnano, in via Riboldi 165. Il padre, Alfio Ricca, di 65

Nel misterioso ambiente dei raccoglitori di latte

## «mammasantissima» mandanti di un delitto a Canello Arnone

Il giovane ucciso perché «dava fastidio» - L'esecutore materiale, arrestato, ha confessato il crimine e il nome dei mandanti - Il delitto ripagato con un'occupazione stabile

CASERTA, 13. — Ancora una volta una doppietta, caricata a «lupara», ha tuonato nella zona dei Mazzoni ed il suo triste messaggio di morte ha raggiunto con precisione il destinatario, che aveva osato entrare nel misterioso ambiente dei raccoglitori di latte senza il benestare dei «mammasantissimi» locali.

Salvatore Martone di 25 anni, da Azienda San Felice, sposato e padre di due bambini, è la vittima di questo ennesimo, feroce crimine che si collega alla lunga catena di analoghi episodi avvenuti nel Nolano.

La sua morte però non è rimasta impunita. L'esecutore materiale che i mandanti sono stati tratti in arresto e denunciati per omicidio premeditato. Essi rispondono ai nomi: di Carlo Giannuario di 25 anni, Giuseppe e Luigi Di Domenico, rispettivamente di 32 e 36 anni, tutti da Canello Arnone.

Il corpo del Martone fu rinvenuto alle prime luci dell'alba del giorno 8 scorso, da due sacerdoti, che a bordo della loro auto, procedevano lungo la «Provinciale» Canello Arnone-Spaurice. Ad un tratto i due religiosi videro un corpo giacente, giacente la strada, un cammion rovesciato nella cui cabina di guida vi era un uomo apparentemente privo di vita. Trattato fuori dalle lamiere contorte provò a trasportarlo all'ospedale civile di S. Maria Capua Vetere, dove, purtroppo, i sanitari non poterono che constatare il decesso. La principessa, credette che fosse timostato

Accelerata l'inchiesta sulla sciagura di Monza

## Condannato il produttore di un film su Mascagni

Pagherà 5 milioni ai figli

MONZA, 13. — Il bollettino medico espone stamane all'ingresso dell'ospedale di Monza, sulle condizioni dei feriti nella sciagura di domenica all'autodromo, annuncia che sei persone sono ancora rievocate: sono tutti in via di miglioramento. L'inchiesta attualmente in corso procede in due direzioni: per accertare le cause immediate dell'incidente e questo scopo saranno alligate agli atti le testimonianze oculari raccolte tra gli spettatori, piloti e commissari di percorso; e per accertare la responsabilità morale dovuta a un'impudenza o negligenza da parte degli organizzatori della società che gestisce l'autodromo, e quanto parte verranno prese in esame anche le responsabilità dei progettisti, dei costruttori e dei collaudatori dell'autodromo.

Secondo alcune indiscrezioni giornalistiche sarebbe stata accertata come incetta la versione data dall'ingegner da pilota Carlo Salvo che sta, cioè, la «Lotus» dell'inglese a Tamponare la Ferrari di Von Trips.

La giornata della Cecoslovacchia alla Fiera di Bari

## Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Bari, 13. — La giornata della Cecoslovacchia si è svolta con un'atmosfera di grande interesse. La manifestazione, organizzata dalla Fiera di Bari, ha visto un affollato pubblico di visitatori. Tra gli espositori c'è una grande varietà di prodotti, dalle macchine agricole ai giocattoli. La giornata si è conclusa con un successo.

Due uomini sepolti in una cava di sabbia

## Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Bari, 13. — La giornata della Cecoslovacchia si è svolta con un'atmosfera di grande interesse. La manifestazione, organizzata dalla Fiera di Bari, ha visto un affollato pubblico di visitatori. Tra gli espositori c'è una grande varietà di prodotti, dalle macchine agricole ai giocattoli. La giornata si è conclusa con un successo.

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo

Altri bimbi sono fuggiti

Scoppia una bomba uccidendo un ragazzo



Pareggia l'Inter, perdono Juve, Sampdoria e Fiorentina, vince la Roma

# IL MILAN AL COMANDO

## La Roma travolge il Palermo (5-2)



ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Schiaffino; Orlando, Da Costa, Manfredini, Angelillo, Menichelli. PALERMO: Mattrel, Burgnich, Calvani; Sereni, Benedetti, Malavasi; Sardi, Fernando, Mellini, Fantini, Maestri. ARBITRO: Letta di Udine. NOTE: tempo e terreno buoni, spettatori 50.000 circa. RETI: al 5' Da Costa; al 42' Corsini (autogol); nella ripresa, al 12' Orlando; al 13' e al 30' Angelillo; al 33' Metin; al 43' Manfredini.

Contrariamente a quanto poteva far ritenere la strenua difesa apposta domenica dal rossero Milan, la Roma ha rotto nettamente e facilmente la squadra di Romadin nella notturna di ieri sera: tanto nettamente e facilmente da portare all'entusiasmo i sostenitori giallorossi e da far ritenere che la squadra romana abbia finalmente imboccato la strada giusta dopo le prime delusioni. Certo non si può dimenticare la modestia del gioco rimarcato dal rossero, certo bisogna attendere collaudati i risultati prima di fare una valutazione precisa della squadra romana. Ma qui oggi possiamo dire che nella partita col Palermo la Roma ha confermato i sintomi di progresso manifestati domenica pur se sconfitta di misura a Marassi: sintomi di progresso riguardano in particolare l'attacco e soprattutto Angelillo, tornato ormai ricomposto alla sua forma migliore, e come suggerisce il nome ha segnato due reti. Ma anche Menichelli è apparso in progresso e Da Costa si è confermato utilissimo come interno da centrocampo; Orlando e Manfredini sono apparsi invece più in ombra, ma il meno si sono impegnati e hanno combattuto più di quanto non abbiano fatto a Marassi.

Il fatto è che Fontana e Corsini sono apparsi sicuri e decisi, e come suggerisce il nome hanno segnato due reti. Ma anche Menichelli è apparso in progresso e Da Costa si è confermato utilissimo come interno da centrocampo; Orlando e Manfredini sono apparsi invece più in ombra, ma il meno si sono impegnati e hanno combattuto più di quanto non abbiano fatto a Marassi. Il fatto è che Fontana e Corsini sono apparsi sicuri e decisi, e come suggerisce il nome hanno segnato due reti. Ma anche Menichelli è apparso in progresso e Da Costa si è confermato utilissimo come interno da centrocampo; Orlando e Manfredini sono apparsi invece più in ombra, ma il meno si sono impegnati e hanno combattuto più di quanto non abbiano fatto a Marassi.

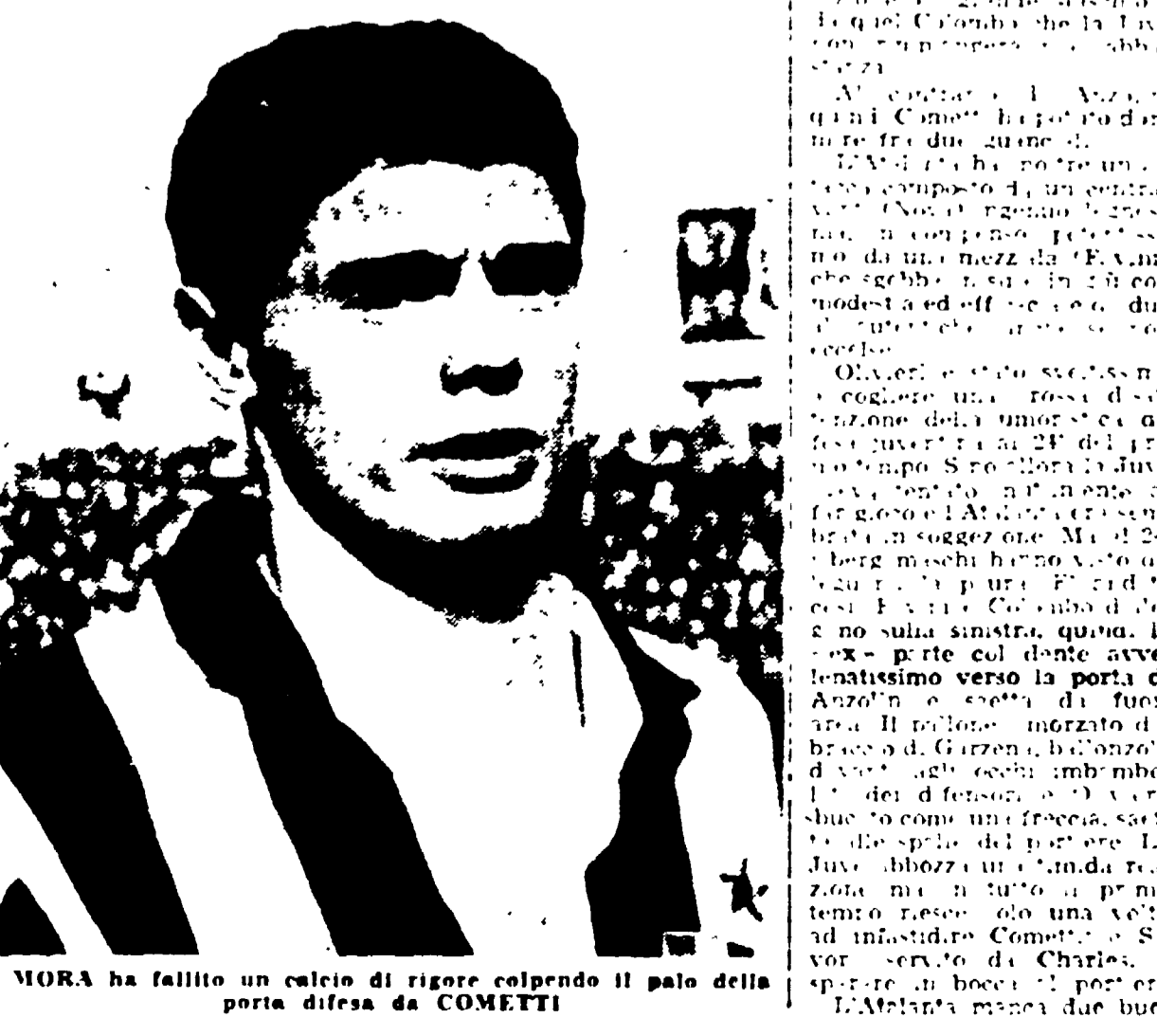


ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Schiaffino; Orlando, Da Costa, Manfredini, Angelillo, Menichelli. PALERMO: Mattrel, Burgnich, Calvani; Sereni, Benedetti, Malavasi; Sardi, Fernando, Mellini, Fantini, Maestri. ARBITRO: Letta di Udine. NOTE: tempo e terreno buoni, spettatori 50.000 circa. RETI: al 5' Da Costa; al 42' Corsini (autogol); nella ripresa, al 12' Orlando; al 13' e al 30' Angelillo; al 33' Metin; al 43' Manfredini.

## La Juve ancora in crisi perde a Bergamo: 3-1

Mora ha sbagliato un rigore ma quando già il risultato era compromesso

La Juventus è ancora in crisi. Ha perso il suo primo incontro casalingo, quello con il Palermo, per 2-1. Il gol della vittoria è stato segnato da un difensore palermitano, Carlo Garzena, che ha approfittato di un errore di un difensore bianconero. La Juventus ha dominato il gioco ma non ha saputo sfruttare le sue occasioni. Il risultato era compromesso quando Mora ha sbagliato un rigore.



ROBERTO FROSI

Vittoriosa trasferta del Lanerossi Vicenza (1-0)

## Battuta la Fiorentina da un goal di Fusato

Sono mancati soprattutto gli attaccanti e Jonsson in particolare

La Fiorentina è stata battuta dal Lanerossi Vicenza per 1-0. Il gol è stato segnato da Fusato. La Fiorentina ha dominato il gioco ma non ha saputo sfruttare le sue occasioni. Sono mancati soprattutto gli attaccanti e Jonsson in particolare.

Contro la scatenata squadra atalantina

## La Juve ancora in crisi perde a Bergamo: 3-1

Mora ha sbagliato un rigore ma quando già il risultato era compromesso

La Juventus è ancora in crisi. Ha perso il suo primo incontro casalingo, quello con il Palermo, per 2-1. Il gol della vittoria è stato segnato da un difensore palermitano, Carlo Garzena, che ha approfittato di un errore di un difensore bianconero. La Juventus ha dominato il gioco ma non ha saputo sfruttare le sue occasioni. Il risultato era compromesso quando Mora ha sbagliato un rigore.

Table with football league results and classifications. Includes sections for 'SERIE A', 'COSI' DOMENICA', and 'SERIE B'. Lists teams like Milan, Inter, Fiorentina, etc., with their respective scores and positions.

ROBERTO FROSI

Prima meritata vittoria stagionale della squadra etnea

Due stoccate di Ferrigno e il Catania supero la Samp (2-0)

Vittorioso sull'Udinese 4-3

Un Milan confidenziale

In vantaggio di tre reti i milanisti hanno corso il rischio di compromettere il risultato

Bologna 2 Padova 1

PADOVA: Inoltrò Cervato, Accanellato (cap.), Kaloperevic, Azzioli, Barbolini, Cosma, Bacci, Nelli, Torini, Crippa...

Le reti segnate una per tempo dal contravanti rossoblu

CATANIA: Vasavatori, Alberti, Alexov, Rozemnik, Corti, Castellazzi, Benaglia, Ferrigno, Prena, Morelli...

(Dal nostro corrispondente)

CATANIA. 13 - La Samp ha subito senza attendere la prima sconfitta di questo inizio di campionato...

alla rete estense. All'attacco, hanno anzi raddoppiato ancora con la matrice Ferrigno. Gran interruzione di tutto l'attacco...

zione di Pochissimo incontro. E' una cannonea da lontano di Fracoli viene espulsa. Lo scampato pericolo induce...



CATANIA-SAMPDORIA 2-0 - Il giovane FERRIGNO mette a segno la prima delle due reti (Telefoto)



Nielsen

Il inizio del Catania, che senta veloce con una triangolazione di Szimaniak-Prena...

Torino 4 Venezia 2

TORINO: Panetti, Sessa, Ferrigno, Nezzari, Anzi, Lanzoni, Rossato, Mattarelli, Uzzelli, Locatelli, Levi, Crippa...

Nuova battuta d'arresto degli uomini di Herrera

Al 90' Bettini salva l'Inter dalla sconfitta a Mantova (1-1)

Un rigore calciato da Zaglio è stato parato da Negri - Infortunato Canian che è stato portato all'ospedale per una frattura allo zigomo

MANTOVA: Negri, Corradi, Gerli, Taraballa, Giamini, Longhi (cap.), Alemanni, Giuglietti, Sarmiento, Mazzoli, Recchini...

no ancora spenti gli applausi al nuovo capitano...

questo punto possono concludere l'Mantova potrà essere...

La Samp, anziché recitare, subisce ancora. L'iniziativa degli etnei, che per poco non aumentano il bottino...

I fulmini della Lega

MILANO. 13 - In relazione alle gare di campionato di serie A e serie B disputate il 10 settembre...

Oggi a Milano la corsa Tris

Spal 0 Lecco 0

Spal: Patregiani, Montanari, Riva, Malini, Perato, Bertoni, Montanari, Gori, Menzies, Waldner, Barilli...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

La gara di corsa, che si disputa sabato, vedrà alla partenza i migliori specialisti italiani...

Maschio qualificato per due giornate

Milano e piazzato Edoardo ha il precedente Castello e Albini...

Milano. 13 - In relazione alle gare di campionato di serie A e serie B...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Con tutti i migliori podisti e marciatori

Sabato e domenica il 35° Giro di Roma

Sabato e domenica si disputerà la XXXV edizione del Giro di Roma al quale hanno assicurato la partecipazione tutti i migliori podisti e marciatori italiani...

Baldini non andrà al G. P. delle Nazioni

Il 25 settembre a Bologna - Panunzi-Moraez il 6 ottobre a Roma

Il 25 settembre a Bologna - Panunzi-Moraez il 6 ottobre a Roma

Il 25 settembre a Bologna - Panunzi-Moraez il 6 ottobre a Roma

Il 25 settembre a Bologna - Panunzi-Moraez il 6 ottobre a Roma

Il 25 settembre a Bologna - Panunzi-Moraez il 6 ottobre a Roma

La gara di corsa, che si disputa sabato, vedrà alla partenza i migliori specialisti italiani...

La gara di corsa, che si disputa sabato, vedrà alla partenza i migliori specialisti italiani...

La gara di corsa, che si disputa sabato, vedrà alla partenza i migliori specialisti italiani...

La gara di corsa, che si disputa sabato, vedrà alla partenza i migliori specialisti italiani...

La gara di corsa, che si disputa sabato, vedrà alla partenza i migliori specialisti italiani...

La gara di corsa, che si disputa sabato, vedrà alla partenza i migliori specialisti italiani...

La gara di corsa, che si disputa sabato, vedrà alla partenza i migliori specialisti italiani...

MILAN. Ghiszi, Maltini, Zagaglio (cap.), Pelagalli, Salvatori, Bacci, Nelli, Torini, Crippa, Alberti, Alexov, Rozemnik, Corti, Castellazzi, Benaglia, Ferrigno, Prena, Morelli...

MILANO. 13 - Al 31' del primo tempo il Milan ha subito la prima rete di questo campionato...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Il Lecco ha disputato tutto il primo tempo...

Advertisement for CREZAR RADIO TELEVISORI, featuring a television set and promotional text.

CREZAR E' L'UNICO TELEVISORE AL MONDO CON GARANZIA COMPLETA DI OGNI PEZZO...



Con l'obiettivo della nazionalizzazione che interessa tutto il paese

Impegni e iniziative immediate dei comunisti per limitare il potere della Montecatini

La riunione del comitato di partito - Una dichiarazione dell'on. Giorgio Napolitano - Punti essenziali: aumento del potere operaio, riforma mineraria, prezzi dei concimi - Respingere la convenzione di Brindisi

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 13 - Si è tenuta ieri, presso la Federazione milanese del PCI, una riunione del Comitato nazionale dei comunisti della Montecatini...

«Le più recenti manifestazioni della politica della Montecatini hanno fornito nuove prove del contrasto...»

«Da questi fatti, dalle rivendicazioni e dalle lotte dei lavoratori, viene riproposta l'esigenza di sottrarre all'arbitrio monopolistico la direzione di un grande complesso d'interesse nazionale...»

«Per il successo di queste rivendicazioni, non a caso, noi comunisti daremo il nostro attivo contributo allo sviluppo di una lotta che va combattuta sul piano politico e che deve avere nella classe operaia, ed in primo luogo nei lavoratori della Montecatini, la sua forza protagonista...»

«Per il successo di queste rivendicazioni, non a caso, noi comunisti daremo il nostro attivo contributo allo sviluppo di una lotta che va combattuta sul piano politico e che deve avere nella classe operaia, ed in primo luogo nei lavoratori della Montecatini, la sua forza protagonista...»

Urge l'azione per i prezzi agricoli

Un chilo d'uva a 40 lire!

Persino i fratricelli della «Pro civitate cristiana» che ad Assisi organizzano la «Sagra della canzone nova» si sono occupati quest'anno, a modo loro, dei prezzi agricoli...

«L'azione per la difesa dei contadini di fronte al mercato è un elemento essenziale della lotta antimonopolistica e per la riforma agraria generale...»

«L'azione per la difesa dei contadini di fronte al mercato è un elemento essenziale della lotta antimonopolistica e per la riforma agraria generale...»

«L'azione per la difesa dei contadini di fronte al mercato è un elemento essenziale della lotta antimonopolistica e per la riforma agraria generale...»

«L'azione per la difesa dei contadini di fronte al mercato è un elemento essenziale della lotta antimonopolistica e per la riforma agraria generale...»

Ieri a Torino

Totale lo sciopero alla FIAT-Prosidea

I lavoratori rivendicano un miglioramento di quarantatre lire orarie

TORINO, 13. - Dopo gli scioperi di protesta effettuati, a varie riprese, in alcuni reparti delle ferrovie FIAT nei mesi scorsi, oggi l'azione operaia si è estesa ad un'altra sezione del grande monopolio torinese...

«L'agitazione, che è stata indotta dalla FIOM per la durata di 24 ore, ha avuto origine dal rifiuto della direzione di concedere gli aumenti salariali che i lavoratori avevano richiesto nelle...

Il 23 settembre a Milano

Fissato un incontro sul contratto tessili

Le rivendicazioni della FIOT - Si sviluppa l'azione in numerose aziende e complessi

Per il giorno 23 settembre gli industriali tessili hanno convocato le organizzazioni dei lavoratori ad un incontro che dovrebbe rivestire il carattere di « esplorazione » su una possibile anticipazione della trattativa...

«La FIOT andrà all'incontro e sosterrà la necessità di trattative rapide che diano il più breve tempo possibile alla categoria un contratto il quale accolga le rivendicazioni fondamentali per cui si sono battuti e si battono i lavoratori, quali il diritto alla contrattazione interativa a tutti i livelli, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, la parità di salario per i giovani...»

«La FIOT andrà all'incontro e sosterrà la necessità di trattative rapide che diano il più breve tempo possibile alla categoria un contratto il quale accolga le rivendicazioni fondamentali per cui si sono battuti e si battono i lavoratori, quali il diritto alla contrattazione interativa a tutti i livelli, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, la parità di salario per i giovani...»

E' riuscito al 90 per cento

Sciopero di tre ore nei Cantieri di Taranto

I comitati sindacali si riuniranno per decidere lo sviluppo dell'azione

TARANTO, 13. - I comitati sindacali aziendali e la Commissione interna dei Cantieri navali di Taranto, riuniti questa mattina in fabbrica per decidere sulla continuazione della lotta per gli aumenti salariali e per il premio di produzione, hanno deciso oggi, mercoledì, di effettuare tre ore di sciopero. Alla ora 14, il 90 per cento degli operai ha abbandonato la fabbrica, mentre da parte degli impiegati vi è stata una maggiore partecipazione rispetto ai precedenti scioperi effettuati nei giorni scorsi...

L'occhio del tifone «Carla»



HOUSTON - L'uragano «Carla» ha investito ieri l'Oklahoma con venti a 80-90 chilometri all'ora, mentre i tornados che il ciclone si trascina dietro di sé hanno continuato la loro opera di morte nella Louisiana e nel Texas, uccidendo oltre 12 persone. Il numero delle vittime è salito a 17. Ma i cittadini delle zone colpite hanno stati già avvertiti a cercare nelle grutte case - per salvare il salvabile - a ripararsi e a cominciare l'opera di ricostruzione. Si prevede infatti che «Carla» andrà diminuendo di potenza e proseguirà il suo cammino lungo la valle del Mississippi, dirigendosi verso il Canada. Nella foto: l'occhio del ciclone colto dall'obiettivo di un fotografo

Kennedy

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il testo di tali lettere sia pubblicato entro 48 ore. Il ministro degli Esteri britannico, Lord Home, è giunto questo pomeriggio a Washington, in occasione della conferenza quadripartita sui problemi della Germania e di Berlino. Il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, è a Washington, in occasione della conferenza quadripartita sui problemi della Germania e di Berlino. Il ministro degli Esteri tedesco, von Brentano, sono attesi nelle prossime ore. Compiuto dei tre ministri e del loro collega americano, Rusk, sarà quello di definire una piattaforma comune dei rispettivi governi nella questione della trattativa con l'URSS. Non si esclude che Rusk, Home, Couve de Murville e von Brentano abbiano incontri separati e non ufficiali con Gromiko o con altri responsabili dell'URSS. In margine alla sessione dell'ONU che si apre il 19 settembre...

Lord Home si è fatto precedere nella capitale americana dall'eco di dichiarazioni d'intenzione caute e distensive: volentieri a sottolineare, in contrasto con il linguaggio minaccioso che ha caratterizzato finora le prese di posizione occidentali, la necessità e la possibilità di una trattativa fattuosa. «Quello che è accaduto a Washington - egli ha letto poco prima di salire a bordo dell'aereo - è preparare il terreno per negoziati. Ci deve essere una base per queste trattative e, per quanto riguarda i negoziati, noi li troveremo. Dobbiamo evitare un fallimento. Se i negoziati falliscono, l'Occidente si troverà in una posizione peggiore di prima». Lord Home ha cercato di minimizzare l'importanza del consiglio dei ministri tedesco-occidentale, nel corso della quale Adenauer ha svolto una relazione sulla recente visita di Norstad e sulle prospettive della questione tedesca. Il discorso di Adenauer ha fatto molto impressione sui ministri hanno attentamente esaminato in tale occasione, i disegni che il sottosegretario Carstens, rappresentante di Bonn in seno al gruppo di lavoro quadripartito, ha fatto loro pervenire, e dai quali risulterebbe una sensibile tendenza a rivedere almeno in parte, dopo le elezioni tedesche-occidentali del 17 settembre, le posizioni di principio di Bonn in materia di transizione assoluta mantenuta fino ad oggi. I dirigenti clericali tedeschi, che gli alleati americani hanno inteso favorire mantenendo il riserbo fino a disastrosa per le elezioni, avrebbero pertanto concesso «aggiustamenti» alla loro linea, in relazione con la conferenza di Washington.

A proposito delle «concessioni» che il gruppo di lavoro avrebbe preso in considerazione, si è discusso sull'eventuale trattativa con l'URSS, si hanno naturalmente soltanto delle indiscrezioni. Secondo una di queste, gli «esperti» dei quattro paesi sarebbero riusciti a concordare soltanto tre punti fermi: la trasformazione di negoziato; presenza alleata a Berlino ovest, libertà di accesso alla città e possibilità di sopravvivenza del regime esistente nei settori occidentali nella nuova situazione che si crea. Un trattato di pace tra l'URSS e la RDT creerebbe, per la Germania nel suo insieme ci si starebbe avvicinando, secondo le stesse indicazioni, verso una nuova versione del piano presentato nel 1959.

I dirigenti di Bonn non hanno nascosto la loro apprensione dinanzi alla possibilità di un'evoluzione dell'atteggiamento americano che mutasse una specie di riconoscimento di fatto della Repubblica democratica tedesca e hanno manifestato l'intenzione di chiedere a Washington dei «chiarimenti». Nel frattempo, consoli del fatto che la «Tasa Bianca» e l'Ufficio di Stato sono lontani dall'aver definito la loro linea nei particolari, essi si batterebbero per far sì che la conferenza di Washington fissi soltanto una «piattaforma di partenza» della trattativa, senza realizzare un accordo sulle concessioni ultime, e che venga accolto il principio di una consultazione tedesco-americana su qualsiasi decisione importante.

La stata maggiore della marina USA ha comunicato di aver deciso il richiamo di 1.957 riservisti dei servizi aeronavali. Questo numero contingente porterà a 8.400 il numero dei riservisti della marina americana richiamati alle armi nelle ultime quattro settimane.

Oggi il recupero del venterio Discoverer

NEW YORK, 13. - Domani verrà fatto un prossimo tentativo di recupero della capsula del Discoverer 20 lanciato con un missile Thor. Agena della base di Vandenberg in California.

Liquidata la secessione

(continuazione dalla 1. pagina)

«L'ONU è stata intrapresa richiesta del governo centrale congolese. I motivi delle Nazioni Unite nell'addeire alla richiesta del governo centrale - ha detto O'Brien - erano di evitare l'alternativa di una avanzata nel Katanga settentrionale da parte delle truppe del governo centrale e una prolungata guerra civile. Le truppe delle Nazioni Unite hanno spiegato la missione di cui erano incaricate alla gendarmeria del Katanga incaricata della sorveglianza dell'ufficio postale ed hanno assicurato i gendarmi che non si aveva alcuna intenzione di disarmarli. Sfortunatamente i gendarmi hanno aperto il fuoco ed il fuoco è stato ripreso. Si è sciolta una dura situazione con perdite da ambedue le parti. Non deploriamo profondamente le perdite e desideriamo rendere omaggio alla gendarmeria del Katanga per il suo valore».

O'Brien ha detto che aveva potuto entrare in contatto per breve tempo con i capi delle 540 (ora locali) e che era stata convenuta una cessazione del fuoco. A causa di difficoltà di collegamento c'è stata una spaurita per qualche tempo dopo che era stata ordinata la cessazione del fuoco. O'Brien ha annunciato che gli avvenimenti odierni sono pur sempre una dimostrazione della forza del movimento nazionalista congolese.

Le notizie provenienti dal Katanga hanno avuto un'eco immediata anche fuori del Congo. Mentre il reazionario Roy Welenski, capo della federazione dell'Africa centrale (Rhodesia e Niassaland) presso il quale si sarebbe rifugiato Ciombe, ha annunciato «movimenti di truppe a scopo precauzionale» lungo i confini con il Katanga, e ha promesso asilo ai fuggiaschi, l'ambasciatore della Gran Bretagna a Leopoldville, Riches, ha avuto l'incarico di mettersi in contatto con Hammarsskjöld in merito alla situazione venutasi a creare nella provincia secessionista.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato con una forte dose di ipocrisia che il governo britannico è sempre stato dell'avviso che il Katanga debba far parte del Congo, ma che questo obiettivo debba essere raggiunto mediante negoziati pacifici e non con la forza. Il governo britannico, di conseguenza - ha proseguito il portavoce - deplora che siano scoppiati combattimenti nel Katanga e che pertanto il rappresentante inglese nel Congo, ha avuto l'incarico di chiedere chiarimenti a Hammarsskjöld. Questi è giunto oggi in aereo a Leopoldville, salutato all'arrivo da Adenauer e da Giuzena.

«L'ONU è stata intrapresa richiesta del governo centrale congolese. I motivi delle Nazioni Unite nell'addeire alla richiesta del governo centrale - ha detto O'Brien - erano di evitare l'alternativa di una avanzata nel Katanga settentrionale da parte delle truppe del governo centrale e una prolungata guerra civile. Le truppe delle Nazioni Unite hanno spiegato la missione di cui erano incaricate alla gendarmeria del Katanga incaricata della sorveglianza dell'ufficio postale ed hanno assicurato i gendarmi che non si aveva alcuna intenzione di disarmarli. Sfortunatamente i gendarmi hanno aperto il fuoco ed il fuoco è stato ripreso. Si è sciolta una dura situazione con perdite da ambedue le parti. Non deploriamo profondamente le perdite e desideriamo rendere omaggio alla gendarmeria del Katanga per il suo valore».

WASHINGTON, 13. - La Unione Sovietica avrebbe fatto esplodere due bombe atomiche. Gli esperimenti odierni - secondo gli americani - porterebbero a nove il numero degli ordigni nucleari fatti esplodere dall'URSS dal 1 settembre ad oggi. Come le precedenti anche l'esplosione di oggi avrebbe avuto luogo nella atmosfera. Si tratterebbe di esplosioni di potenza fra decimale e media la prima delle quali sarebbe stata effettuata nella zona di Sempala-

tinak nell'Asia centrale e l'altra in vicinanza dell'isola di Novaya Zemlya nell'Artide. Il rapporto, redatto dalla radioattività atmosferica di Phoenix in Arizona ha emesso oggi un comunicato dal quale risulta un aumento della radioattività negli Stati Uniti. Analoga notizia è stata diramata in Norvegia dove però non viene segnalata alcuna concentrazione di radioattività nella atmosfera al di sopra del paese. A Bonn è stato annunciato l'approssimarsi di una nube radioattiva.

Secondo Washington

Altre due bombe esplose nell'URSS

Notizie sull'aumento della radioattività pubblicate negli Stati Uniti, a Bonn e in Norvegia

Il linciaggio di Bab-el-Oued primo segnale della nuova tempesta

# Gli ultras si preparano in Algeria allo scontro decisivo con De Gaulle

L'OAS rifiuta la paternità dell'attentato al generale - I dirigenti della rivolta circolano quasi liberamente in Algeria - L'agghiacciante racconto del massacro compiuto martedì

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 13. - L'O.A.S. afferma che l'attentato contro De Gaulle non è opera sua. Invece è sicuramente la responsabilità del linciaggio di musulmani compiuti ieri da una folla di europei scatenati nelle vie di Bab el Oued. Il massacro era premeditato e organizzato. Lo confermano i corrispondenti dei maggiori giornali francesi. Ma questi scrivono pure che la polizia ha permesso il massacro. Nessun ordine era stato dato per impedire alle squadre dell'O.A.S. di linciare i musulmani. Solo oggi, con 24 ore di ritardo, un timido comunicato della Delegazione generale riassume gli atti del « disordine », avvertendo che le vendette individuali o collettive « non sono scusabili e disonorano i loro autori ».

sto senso. Ma a parte qualche arresto, cosa fa la polizia? Cosa fa soprattutto lo esercito. Perché si lascia che avvengano questi eccidi? I giovani soldati di leva subiscono quasi la stessa sorte degli algerini. Avengono anche tragici fatti che non hanno precedenti né giustificazione logica: l'altro giorno sono scoppiati violenti scontri ad Orano, fra musulmani e israeliti. E' la prima volta che questo accade e il GPRA ha prontamente

avvertito, da Tunisi, che la responsabilità di questi incidenti non può essere attribuita al FLN, il quale vuole la pacifica convivenza delle diverse comunità. E' chiaro che anche il conflitto tra ebrei e musulmani a Orano è opera di provocatori fascisti. Ci sono stati otto morti tra i musulmani e tre tra gli israeliti. L'OAS può essere soddisfatta, anche perché non si può dire che le « forze dell'ordine » si oppongono efficacemente alle sue iniziative.

I capi di questa organizzazione « segreta », in Algeria si sentono forti, quasi liberi. I colonnelli Lacheroy e Gardes, che hanno fatto la loro esperienza nei servizi segreti, adesso padronano anche per prendersi gioco del potere che dà loro la caccia tanto pigramente. Ieri hanno spedito una lettera circolare alle più importanti agenzie di stampa, dichiarando che l'OAS non ha organizzato nessun attentato a De Gaulle - Questo attentato - essi sostengono - è stato preparato da un consigliere dell'Eliseo, Foccart, per consolidare il prestigio del generale De Gaulle. Quanto ai « documenti » dell'OAS trovati sul luogo dell'attentato, gli ultras irridono addirittura al governo affermando che chiunque ha lavorato ai servizi di informazione dell'esercito sa come si fabbricano tali « prove ».

L'azione dei patrioti algerini in Francia si è notevolmente intensificata in questi ultimi giorni: il che contribuisce ad accrescere le tensioni. Stamatina, alla Porte de la Chapelle, a Parigi, quattro algerini internati da una pattuglia della polizia, hanno estratto le rivoltelle e aperto il fuoco. Nello scontro, due algerini sono stati uccisi e un arrestato. Qualche passante è rimasto leggermente ferito. A Saint Denis - periferia di Parigi - un ufficiale di mezza una mano ignota ha scritto: « Mettete al bando le bombe "A" ».

## «Mettete al bando le A» sul cellulare di B. Russell



LONDRA - Il cellulare che è servito a trasportare in carcere Bertrand Russell e il comitato antifascista del «centro», condannato a due mesi di galera. Sulla parte posteriore del mezzo una mano ignota ha scritto: «Mettete al bando le bombe "A"».

## Nehru in novembre visiterà il Messico

NUOVA DELHI, 13. - Si apprende da buona fonte che il primo ministro indiano, Nehru, si recerà a visita ufficiale nel Messico il prossimo mese di novembre.

## Rimpasto a Budapest Janos Kadar alla testa del governo ungherese

La misura deve servire a rafforzare la guida del governo

BUDAPEST, 13. - Un importante rimpasto governativo è stato annunciato oggi in Ungheria. La carica di primo ministro, sino ad ora ricoperta da Ferenc Muehlich, viene assunta dal primo segretario del Partito socialista ungherese, compagno Janos Kadar.

## Volontari indonesiani per liberare l'Irian

GIAKARTA, 13. - Il ritorno dell'Irian occidentale alla Repubblica indonesiana è soltanto questione di tempo, ha dichiarato oggi Johannes Dimara, leader del movimento partigiano dell'Irian occidentale (Nuova Guinea occidentale) ancora sotto dominio olandese.

## Preso di posizione del GPRA sugli episodi razzisti di Algeri e Orano

TUNISI, 13. - Un portavoce del GPRA ha denunciato oggi la «sera di Ciudad Trujillo» politica, che si è svolta contro la popolazione musulmana a Orano e Oran, affermando che negli incidenti che hanno funestato nelle ultime giornate le città di Algeri e di Orano, si manifesta una «Volontà deliberata di perseguire il genocidio in Algeria». Il portavoce ha altresì affermato che gli avvenimenti di Algeri e Orano costituiscono provocazioni gravi destinate a compromettere le possibilità d'una pacifica convivenza delle comunità, convivenza in favore della quale il GPRA spende grandi sforzi.

## Salite a quattro le vittime di Ciudad Trujillo

CIUDAD TRUJILLO, 13. - Un'atmosfera di estrema tensione regna ancora qui, dove si svolgono le elezioni politiche generali. L'opposizione dominicana si oppone giustamente a questa visita da cui il governo attualmente al potere riceverà un attestato di fiducia che servirà a rafforzare il potere. Non a caso in seno alla commissione (di cui fanno parte delegati di Panama, Ecuador, Colombia e Stati Uniti) figura l'ambasciatore di Washington presso l'O.S.A., Delsens Morrison, noto per essere stato ammiratore, amico e sostenitore del dittatore recentemente ucciso.

## Quadros è giunto in Olanda

ROTTERDAM, 13. - L'ex presidente del Brasile Jano Quadros è arrivato a Rotterdam a bordo del transatlantico «Truay Star», diretto a Londra. Quadros si è rifiutato di ricevere i giornalisti e di fare dichiarazioni. La bandiera alla quale è attraccata il «Truay Star» è sorvegliata dalla polizia.

## Attentato a Cuba contro il direttore del quotidiano comunista

L'AVANA, 13. - La radio di Cuba comunica che un attentato contro Carlos Rafael Rodriguez, direttore del quotidiano «Organo del partito socialista popolare cubano» è stato commesso oggi mentre egli circolava nella sua auto nei pressi dell'Avana.

## Le alluvioni nella Rau

ROTTERDAM, 13. - L'ex presidente del Brasile Jano Quadros è arrivato a Rotterdam a bordo del transatlantico «Truay Star», diretto a Londra. Quadros si è rifiutato di ricevere i giornalisti e di fare dichiarazioni. La bandiera alla quale è attraccata il «Truay Star» è sorvegliata dalla polizia.

## Il compagno Jivkov compie 50 anni

SOFIA - Il compagno Todor Jivkov, primo segretario del Partito comunista bulgaro, ha compiuto in questi giorni i cinquant'anni. Al valeroso dirigente del popolo balcano sono giunti telegrammi di auguri e di congratulazioni da ogni parte del paese e dall'estero.

## 96 annegati in un fiume indiano

BOMBAY, 13. - Notizie giunte oggi a Bombay riferiscono che 96 persone, tra cui 59 bambini, sono annegate lunedì notte in seguito al rovesciamento di un battello nel fiume Narbada (Stato di Gujarat). Centotrentuno persone, che intendevano attraversare il fiume per sfuggire alle inondazioni, si trovavano a bordo del battello rovesciato nelle acque ingrossate del Narbada. Fino ad ora sono state recuperate 50 salme. Tra le vittime figurano tutti i componenti di una famiglia di 10 persone.

## Il Nilo straripa: mille case distrutte

IL CAIRO, 13. - Il Nilo in piena ha rotto gli argini nei pressi di Beni Suef a una sessantina di chilometri a sud del Cairo. Cinquemila ettari di terreni coltivati sono stati sommersi. Un migliaio di case sono state distrutte e seimila persone sono rimaste senza tetto.

## Seimila persone senza tetto - Ingenti danni alle colture

IL CAIRO, 13. - Il Nilo in piena ha rotto gli argini nei pressi di Beni Suef a una sessantina di chilometri a sud del Cairo. Cinquemila ettari di terreni coltivati sono stati sommersi. Un migliaio di case sono state distrutte e seimila persone sono rimaste senza tetto.

# Un manichino cosmonauta lanciato dagli Stati Uniti

Partita dalla base statunitense e recuperata sull'Atlantico, dopo un giro completo attorno alla Terra, una capsula spaziale « Mercury » con a bordo un pupazzo a forma d'uomo

CAPE CANAVERAL, 13. - Gli Stati Uniti hanno ormai portato felicemente a termine quella che viene ritenuta la prova generale per il lancio umano orbitale: una capsula spaziale Mercury con a bordo un'astronauta artificiale - cioè un manichino capace di fornire tutte le principali possibili reazioni di un vero organismo umano - è stata lanciata alle 15,04 (ora italiana) dalla base di Cape Canaveral e, dopo un giro attorno alla Terra, è ammarata alle 16,50 (ora italiana) con quattro minuti di anticipo sul previsto, in un punto dell'Atlantico che si trova a 160 km. ad est delle Bermude.



CAPE CANAVERAL - La partenza del «Mercury» e l'astronauta artificiale (Telefoto)

La capsula è stata recuperata alle 18,14 dal cacciatorpediniere Decatur, una delle navi che si trovavano nelle vicinanze del punto di ammaraggio.

La cabina spaziale ha il peso di due tonnellate ed è stata messa in orbita da un missile Atlas. L'altezza massima raggiunta è stata di 230 chilometri, quella minima di 164. L'esperimento si è svolto in modo assai regolare dal principio alla fine.

L'Atlas si è sollevato dalla base, prima lentamente, poi in una grossa nube colorata prodotta dalla fuoriuscita dei gas, e salito in alto, dove si è separato dal primo stadio e avvenuta normalmente.

Cinque minuti dopo la partenza, la capsula spaziale con l'ultimo stadio era già fuori dell'atmosfera, e iniziava il suo volo orbitale.

Circa novanta minuti dopo il lancio da Cape Canaveral, la capsula spaziale ha cominciato a scendere nella atmosfera.

I retro-razzi che servono a ridurre la velocità sono stati accesi mentre l'ordigno passava sopra la costa occidentale del Messico.

Con l'esperimento odierno gli scienziati della NASA (ente nazionale americano) hanno raggiunto per la prima volta i seguenti scopi: im-

mettere in orbita una cabina spaziale e recuperarla in una zona prestabilita; raccogliere ulteriori dati sulla zona più esterna dell'atmosfera, sulla resistenza del metallo e delle altre sostanze con le quali è costruita la capsula, sul funzionamento degli strumenti di bordo del satellite ed in particolare sulle reazioni dell'astronauta di plastica.

L'esperimento odierno, secondo le intenzioni degli scienziati americani, dovrebbe precedere di tre o quattro mesi il lancio nello spazio del primo cosmonauta degli Stati Uniti (con il nome di Shepard e Grissom) i sono limitati a uscire dall'atmosfera e a rientrarvi, senza compiere giri intorno alla Terra) e colmare così almeno una parte dello svago nei riguardi dell'URSS che, come si sa, ha già realizzato per due volte il volo umano orbitale verso e proprio.

Non si esclude che gli scienziati americani, prima di tentare il volo orbitale umano, mettano in orbita una capsula con a bordo uno scimpanzé.

Già il 25 aprile scorso gli americani cercarono di mettere in orbita una capsula spaziale del peso di circa due tonnellate, anch'essa - come quella odierna - simile alla cabina spaziale che verrà usata con ogni probabilità, per il lancio del primo cosmonauta degli Stati Uniti.

Quel primo esperimento però fallì, e l'Atlas, avendo deviato dalla rotta prestabilita, fu distrutto appena 40 secondi dopo la partenza da Cape Canaveral.

Nell'interno della cabina lanciata oggi sono stati messi numerosi strumenti scientifici che riproducono le più importanti funzioni dell'organismo, come quella di respirare ossigeno ed emettere anidride carbonica; vi sono due macchine da ripresa e due registratori che simulano una conversazione tra l'astronauta e le stazioni di controllo a terra.

Messaggio di Krusciov ai parlamentari riuniti a Bruxelles

MOSCA, 13. - Il primo ministro sovietico Nikita Krusciov in un messaggio inviato alla 50ª conferenza interparlamentare di Bruxelles, ha ribadito oggi che il governo sovietico è pronto a discutere in qualsiasi momento una pacifica soluzione del problema tedesco.

«L'Unione Sovietica», dice Krusciov - «è e resta sinceramente favorevole alla pacifica soluzione di tutti i problemi internazionali. Essa non ha risparmiato né sparpierà sforzi per giungere a risolvere anche il problema di un pacifico accordo con la Germania, su basi concordate e tenuto conto dei legittimi interessi di tutte le parti».

Nel messaggio Krusciov torna a lamentare il fatto che i circoli imperialisti dell'occidente, invece di prendere in considerazione le proposte sovietiche per un trattato di pace con la Germania, abbiano imboccato la strada delle minacce e delle provocazioni costringendo l'Unione Sovietica ad adottare misure miranti a rafforzare la sua sicurezza.

ALFREDO RICHLIN Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. Telefoni: Centrale numero 11.500, 11.501, 11.502, 11.503, 11.504, 11.505, 11.506, 11.507, 11.508, 11.509, 11.510, 11.511, 11.512, 11.513, 11.514, 11.515, 11.516, 11.517, 11.518, 11.519, 11.520, 11.521, 11.522, 11.523, 11.524, 11.525, 11.526, 11.527, 11.528, 11.529, 11.530, 11.531, 11.532, 11.533, 11.534, 11.535, 11.536, 11.537, 11.538, 11.539, 11.540, 11.541, 11.542, 11.543, 11.544, 11.545, 11.546, 11.547, 11.548, 11.549, 11.550, 11.551, 11.552, 11.553, 11.554, 11.555, 11.556, 11.557, 11.558, 11.559, 11.560, 11.561, 11.562, 11.563, 11.564, 11.565, 11.566, 11.567, 11.568, 11.569, 11.570, 11.571, 11.572, 11.573, 11.574, 11.575, 11.576, 11.577, 11.578, 11.579, 11.580, 11.581, 11.582, 11.583, 11.584, 11.585, 11.586, 11.587, 11.588, 11.589, 11.590, 11.591, 11.592, 11.593, 11.594, 11.595, 11.596, 11.597, 11.598, 11.599, 11.600, 11.601, 11.602, 11.603, 11.604, 11.605, 11.606, 11.607, 11.608, 11.609, 11.610, 11.611, 11.612, 11.613, 11.614, 11.615, 11.616, 11.617, 11.618, 11.619, 11.620, 11.621, 11.622, 11.623, 11.624, 11.625, 11.626, 11.627, 11.628, 11.629, 11.630, 11.631, 11.632, 11.633, 11.634, 11.635, 11.636, 11.637, 11.638, 11.639, 11.640, 11.641, 11.642, 11.643, 11.644, 11.645, 11.646, 11.647, 11.648, 11.649, 11.650, 11.651, 11.652, 11.653, 11.654, 11.655, 11.656, 11.657, 11.658, 11.659, 11.660, 11.661, 11.662, 11.663, 11.664, 11.665, 11.666, 11.667, 11.668, 11.669, 11.670, 11.671, 11.672, 11.673, 11.674, 11.675, 11.676, 11.677, 11.678, 11.679, 11.680, 11.681, 11.682, 11.683, 11.684, 11.685, 11.686, 11.687, 11.688, 11.689, 11.690, 11.691, 11.692, 11.693, 11.694, 11.695, 11.696, 11.697, 11.698, 11.699, 11.700, 11.701, 11.702, 11.703, 11.704, 11.705, 11.706, 11.707, 11.708, 11.709, 11.710, 11.711, 11.712, 11.713, 11.714, 11.715, 11.716, 11.717, 11.718, 11.719, 11.720, 11.721, 11.722, 11.723, 11.724, 11.725, 11.726, 11.727, 11.728, 11.729, 11.730, 11.731, 11.732, 11.733, 11.734, 11.735, 11.736, 11.737, 11.738, 11.739, 11.740, 11.741, 11.742, 11.743, 11.744, 11.745, 11.746, 11.747, 11.748, 11.749, 11.750, 11.751, 11.752, 11.753, 11.754, 11.755, 11.756, 11.757, 11.758, 11.759, 11.760, 11.761, 11.762, 11.763, 11.764, 11.765, 11.766, 11.767, 11.768, 11.769, 11.770, 11.771, 11.772, 11.773, 11.774, 11.775, 11.776, 11.777, 11.778, 11.779, 11.780, 11.781, 11.782, 11.783, 11.784, 11.785, 11.786, 11.787, 11.788, 11.789, 11.790, 11.791, 11.792, 11.793, 11.794, 11.795, 11.796, 11.797, 11.798, 11.799, 11.800, 11.801, 11.802, 11.803, 11.804, 11.805, 11.806, 11.807, 11.808, 11.809, 11.810, 11.811, 11.812, 11.813, 11.814, 11.815, 11.816, 11.817, 11.818, 11.819, 11.820, 11.821, 11.822, 11.823, 11.824, 11.825, 11.826, 11.827, 11.828, 11.829, 11.830, 11.831, 11.832, 11.833, 11.834, 11.835, 11.836, 11.837, 11.838, 11.839, 11.840, 11.841, 11.842, 11.843, 11.844, 11.845, 11.846, 11.847, 11.848, 11.849, 11.850, 11.851, 11.852, 11.853, 11.854, 11.855, 11.856, 11.857, 11.858, 11.859, 11.860, 11.861, 11.862, 11.863, 11.864, 11.865, 11.866, 11.867, 11.868, 11.869, 11.870, 11.871, 11.872, 11.873, 11.874, 11.875, 11.876, 11.877, 11.878, 11.879, 11.880, 11.881, 11.882, 11.883, 11.884, 11.885, 11.886, 11.887, 11.888, 11.889, 11.890, 11.891, 11.892, 11.893, 11.894, 11.895, 11.896, 11.897, 11.898, 11.899, 11.900, 11.901, 11.902, 11.903, 11.904, 11.905, 11.906, 11.907, 11.908, 11.909, 11.910, 11.911, 11.912, 11.913, 11.914, 11.915, 11.916, 11.917, 11.918, 11.919, 11.920, 11.921, 11.922, 11.923, 11.924, 11.925, 11.926, 11.927, 11.928, 11.929, 11.930, 11.931, 11.932, 11.933, 11.934, 11.935, 11.936, 11.937, 11.938, 11.939, 11.940, 11.941, 11.942, 11.943, 11.944, 11.945, 11.946, 11.947, 11.948, 11.949, 11.950, 11.951, 11.952, 11.953, 11.954, 11.955, 11.956, 11.957, 11.958, 11.959, 11.960, 11.961, 11.962, 11.963, 11.964, 11.965, 11.966, 11.967, 11.968, 11.969, 11.970, 11.971, 11.972, 11.973, 11.974, 11.975, 11.976, 11.977, 11.978, 11.979, 11.980, 11.981, 11.982, 11.983, 11.984, 11.985, 11.986, 11.987, 11.988, 11.989, 11.990, 11.991, 11.992, 11.993, 11.994, 11.995, 11.996, 11.997, 11.998, 11.999, 12.000

Per questo è necessaria una grande chiarezza; e non è indice di chiarezza sostenere - ha detto a questo punto - il compagno Ingrao - come fanno i compagni socialisti - una posizione di cosiddetta « equidistanza » tra i due blocchi che si fronteggiano oggi nel mondo. Noi siamo per la liquidazione di tutti i blocchi militari, per il disarmo e la competizione pacifica, ma ci rifiutiamo di porre sullo stesso piano il blocco degli stati imperialisti ed i paesi socialisti, i responsabili cioè dello sfruttamento, della guerra, e coloro che hanno creato una società ed un mondo nuovo, coloro che fanno una politica di pace e che hanno creato le condizioni per far vincere la pace. Se si stanno in veli su questo differenziale non si serve la causa della verità, non si aiuta in lotta per la pace.

L'oratore ha ricordato che con l'intervista del compagno Togliatti alla TV, i comunisti per primi hanno messo in guardia la pubblica opinione sull'aggravarsi della situazione internazionale. In quella occasione venne chiesto che venisse dato un nuovo indirizzo alla politica estera italiana. Su questa base, e proseguendo su tale linea abbiamo espresso recentemente un giudizio positivo della pur timida iniziativa presa dall'on. Fanfani con il viaggio a Mosca e la sollecitazione di negoziati per Berlino.

Pur combattendo il governo attuale, non abbiamo esitato a sottolineare quel tanto di positivo che si manifestava nella iniziativa del presidente del Consiglio, come un riflesso della pressione delle

masse, dell'allarme esistente in una parte del movimento cattolico organizzato e delle preoccupazioni di alcuni settori della borghesia. Ma a questi timidi cenni ad un orientamento diverso - ha continuato Ingrao - ha fatto seguito immediatamente, seguito da una campagna nella quale si sono impegnate forze interne al governo ed alla maggioranza, tanto autorevoli da determinare segni di cedimento e veri passi indietro da parte del governo.

La gravità della situazione esiste invece che si cada avanti con coraggio e con decisione, e questo non è possibile solo a condizione che si sviluppino da parte del governo italiano, contributo ad una azione positiva per l'inizio dei negoziati per Berlino (fondamento per ogni proficua trattativa) e il riconoscimento della RDT, posizione condivisa anche dalla Conferenza di Belgrado dei « paesi non allineati » e per un accordo di disarmo generale e controllo (che contempi la messa al bando di tutte le armi e di tutti gli esperimenti atomici da parte di tutti i paesi).

L'oratore ha ricordato che con l'intervista del compagno Togliatti alla TV, i comunisti per primi hanno messo in guardia la pubblica opinione sull'aggravarsi della situazione internazionale. In quella occasione venne chiesto che venisse dato un nuovo indirizzo alla politica estera italiana. Su questa base, e proseguendo su tale linea abbiamo espresso recentemente un giudizio positivo della pur timida iniziativa presa dall'on. Fanfani con il viaggio a Mosca e la sollecitazione di negoziati per Berlino.